



TENERIFE NOTIZIE

PROJECT



PERIODICO ITALIANO

Ansi España ricorda il 211° anniversario dell'Arma dei Carabinieri

Oggi celebriamo **211 anni di onore, fedeltà e servizio**: l'Arma dei Carabinieri, istituita dal Re Vittorio Emanuele I di Savoia come "Corpo dei Carabinieri Reali", è da sempre baluardo di legalità e giustizia, presidio di sicurezza per i cittadini, in Italia e nelle missioni internazionali. Nel corso della storia, i Carabinieri hanno dimostrato un impegno incrollabile nella **difesa dello Stato, del territorio e delle comunità**, con coraggio, disciplina e spirito di sacrificio. Il loro motto,



continua a pagina 13

La Spagna dice no all'aumento delle spese militari al 5% del PIL

Il primo ministro spagnolo Pedro Sánchez è stato il primo leader europeo a opporsi apertamente alla proposta del segretario generale della NATO, Mark Rutte, di innalzare le spese militari dei paesi membri fino al 5% del Prodotto Interno Lordo. La questione sarà discussa la prossima settimana all'Aia, durante il primo vertice dell'Alleanza Atlantica dopo il ritorno alla presidenza statunitense di

L'Unione Europea vuole rincarare le sigarette di un euro a pacchetto

L'Unione Europea sta valutando una significativa revisione della sua politica fiscale sul tabacco, con l'obiettivo di aumentare le entrate e, potenzialmente, scoraggiare il consumo. Secondo quanto riportato da Il Sole 24 Ore, un documento interno della Commissione Europea, guidata in particolare dal Commissario olandese Wopke Hoekstra, rivela l'intenzione di revisionare la Direttiva sulle accise del tabacco (TED). Questa revisione potrebbe portare a incrementi considerevoli sia della tassazione che dei prezzi al dettaglio per una vasta gamma di prodotti a base di tabacco e nicotina.

L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio di politiche sanitarie e finanziarie dell'UE. Gli obiettivi principali sembrano essere duplici:



continua a pagina 8



continua a pagina 12

Il comune di Arona elabora un piano per porre fine agli insediamenti illegali

Il Comune di Arona ha concordato ieri l'attuazione di un piano d'azione interamministrativo e di sicurezza con l'obiettivo di frenare la proliferazione di insediamenti illegali nel comune. L'iniziativa è stata al centro di una riunione di lavoro tenutasi presso la sede del consiglio, alla quale hanno partecipato rappresentanti del gruppo di governo municipale, del Governo delle Isole Canarie, del Cabildo de Tenerife e di diversi corpi di sicurezza dello Stato, con l'obiettivo di coordinare gli sforzi e stabilire una

continua a pagina 4

Tenerife, la Policia Nacional arresta dei sospettati con gioielli presumibilmente rubati

Tre persone sono state fermate all'Aeroporto di Tenerife Nord mentre tentavano di lasciare l'isola con un ingente carico di gioielli, ritenuti provento di furti in abitazioni di Santa Cruz de Tenerife. L'inchiesta, che finora ha fatto luce su almeno 19 reati, ha svelato un modus operandi altamente sofisticato, studiato per non lasciare tracce. La cattura è avvenuta a fine maggio, poco prima dell'imbarco dei sospetti su un volo diretto alla penisola. La Polizia aveva già individuato alcuni di loro in un quartiere di Santa Cruz, organizzando così un'operazione mirata a intercettarli prima che potessero fuggire.

continua a pagina 4

La testimonianza di Ivan: "Affittare casa a Tenerife sta diventando impossibile"

Trovare una casa in affitto per vivere stabilmente a Tenerife è diventato sempre più difficile. Se fino a poco tempo fa il problema riguardava principalmente i nuovi arrivati, spesso privi di un impiego e quindi incapaci di offrire garanzie concrete ai proprietari, oggi la situazione coinvolge anche imprenditori affermati, in grado di dimostrare una solidità economica ineccepibile.



continua a pagina 2

www.tenerifedesatascos.es

SERVIZIO SPURGH
RICERCA FUGHE D'ACQUA

626 88 22 65

• INTERVENTO IN MENO DI 20 MINUTI
• SERVIZIO INTERVENTO 24 SU 24
• PREZZO MINIMO GAERANTITO
• RISULTATI PROFESSIONALI

URGENZA 24 ORE



Sclerosi multipla: svelato un nuovo percorso del declino cerebrale

La sclerosi multipla (SM), una patologia complessa che affligge milioni di persone, è stata a lungo associata principalmente al danno della sostanza bianca cerebrale. Tuttavia, nuove scoperte stanno riscrivendo la nostra comprensione di questa malattia, puntando i riflettori su un altro attore cruciale: la corteccia cerebrale, sede di funzioni cognitive superiori come memoria, attenzione e linguaggio.

Un recente studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista Brain, Behavior and Immunity, ha fatto luce su un meccanismo finora misconosciuto che contribuisce al deterioramento cerebrale nei pazienti con SM.

continua a pagina 18

La testimonianza di Ivan: “Affittare casa a Tenerife sta diventando impossibile”

Trovare una casa in affitto per vivere stabilmente a Tenerife è diventato sempre più difficile. Se fino a poco tempo fa il problema riguardava principalmente i nuovi arrivati, spesso privi di un impiego e quindi incapaci di offrire garanzie concrete ai proprietari, oggi la situazione coinvolge anche imprenditori affermati, in grado di dimostrare una solidità economica ineccepibile.

È il caso di Ivan, socio di un noto gruppo imprenditoriale che gestisce diverse attività di successo sull'isola, nel settore della ristorazione. Stimato e ben conosciuto sia nella comunità italiana che in quella locale – compresa quella inglese – Ivan rappresenta il profilo ideale di affittuario: affidabile, puntuale nei pagamenti, e capace di offrire solide garanzie. Eppure, lui e la sua famiglia – quattro persone, tra cui due bambini – da mesi non riescono a trovare una sistemazione abitativa.

“Da tre mesi siamo alla ricerca di un appartamento nel sud di Tenerife – racconta Ivan – ma non abbiamo trovato nulla. Le uniche proposte ricevute erano o inadeguate o a prezzi completamente fuori mercato. È diventato un incubo, anche perché presto dovremo lasciare l'appartamento in cui viviamo attualmente.”

Ivan spiega di aver preso visione di numerosi annunci e di essersi rivolto a diverse agenzie, senza alcun risultato concreto.

“Abbiamo un budget piuttosto alto a disposizione – precisa – non stiamo cercando un affitto economico. Ma non siamo disposti nemmeno a pagare cifre folli per appartamenti che, oggettivamente, valgono la metà di quanto richiesto.”

Una situazione che sta compromettendo la serenità familiare e assorbendo tempo ed energie che Ivan vorrebbe dedicare alle sue attività imprenditoriali.

“Ho deciso di raccontare la mia esperienza perché la situazione è ormai insostenibile. Stiamo cercando un appartamento con due stanze, nella zona compresa tra Adeje e El Médano, lungo oltre 30 km di costa. Non abbiamo esigenze particolari: andrebbe bene anche l'entroterra. È assurdo non riuscire a trovare nulla. Le istituzioni devono intervenire.”

Tra le difficoltà maggiori, Ivan segnala anche le richieste sempre più esorbitanti da parte di alcune agenzie immobiliari. Nonostante possa dimostrare un'ottima posizione reddituale e dieci anni di regolare permanenza sull'isola – con affitti sempre pagati puntualmente – gli vengono richieste garanzie e documentazioni sproporzionate, che rasentano l'impossibile.

“In certi casi – osserva – sembra quasi che queste richieste servano solo da pretesto per rifiutare l'affitto, magari perché abbiamo dei bambini. Purtroppo è una realtà: oggi avere figli piccoli può rappresentare un ostacolo nella ricerca di una casa, e questo mette in difficoltà tantissime famiglie.”

Ivan non nasconde la sua delusione e amarezza:

“Così non si può andare avanti. L'isola sta perdendo il suo equilibrio. Che tipo di società vogliamo costruire, se non c'è più spazio nemmeno per le famiglie?”



Smantellata alle Canarie una truffa piramidale con criptovalute, oltre 500 le vittime



L'Unità Centrale Operativa (UCO) della Guardia Civil ha arrestato cinque persone nell'ambito di un'operazione contro una piattaforma di investimento in criptovalute, accusata di aver truffato più di 500 persone coinvolte in uno schema piramidale.

Secondo quanto riferito da fonti della Guardia Civil, l'UCO sta eseguendo in data odierna diverse perquisizioni a Gran Canaria, nell'ambito di questa operazione coordinata dal Tribunale Centrale di Istruzione numero 6 dell'Audiencia Nacional.

La maggior parte degli arrestati, fermati alle Canarie, è accusata di reati di truffa, appropriazione indebita, riciclaggio di denaro e appartenenza a un'organizzazione criminale.

Fonti giudiziarie hanno precisato che la presunta truffa sarebbe stata perpetrata tramite la piattaforma FX Winning.

L'operazione si sta svolgendo attualmente sotto segreto istruttorio, e si prevede che gli arrestati vengano portati davanti al giudice tra domani e dopodomani.

Le Canarie aggiungono oltre 3.000 nuove case vacanze nel 2025

Il numero di abitazioni vacanze disponibili nelle Isole Canarie è aumentato del 6,8% tra maggio 2024 e lo stesso mese del 2025, raggiungendo un totale di 47.648 unità, secondo i dati diffusi lunedì dall'Istituto Canario di Statistica (ISTAC).

Nel maggio 2024 risultavano registrate 44.613 case vacanze in tutto l'arcipelago, mentre a maggio 2025 il numero è salito a 47.648, con un incremento di 3.035 unità in un anno, secondo i dati raccolti dalla Statistica Sperimentale sulla Casa Vacanze pubblicata mensilmente dallo stesso ISTAC.

Rispetto ad aprile di quest'anno, tuttavia, l'offerta ha subito una flessione: da 49.840 unità si è scesi a 47.648, pari a un calo del 4,4%.

Distribuzione per isole

- **Tenerife** è l'isola con il maggior numero di abitazioni vacanze registrate a maggio 2025: **19.286**, che rappresentano il **40%** del totale dell'arcipelago.
- Seguono:
 - **Gran Canaria** con **10.285 unità (22%)**,
 - **Lanzarote** con **7.925 (17%)**,
 - **Fuerteventura** con **6.617 (14%)**.

Nel complesso, il numero di posti letto disponibili in questa tipologia di alloggio è salito a 199.151 nel maggio 2025, con un aumento del 4,75% rispetto allo stesso mese del 2024 (190.113 posti letto). Tuttavia, rispetto ad aprile 2025 (207.968 posti), si è registrato un calo del 4,43%.

Occupazione e ricavi

Secondo l'ISTAC, a maggio 40.576 case vacanze hanno ricevuto almeno una prenotazione, pari all'85% del totale delle unità disponibili sulle piattaforme digitali analizzate.

Nel solo maggio 2025, il settore delle case vacanze ha generato oltre 70,2 milioni di euro di ricavi, rispetto ai circa 64,4 milioni dello stesso mese del 2024.

Tuttavia, anche i ricavi hanno subito un calo rispetto ad aprile 2025, quando si erano superati i 97 milioni di euro grazie alle strutture registrate nell'arcipelago.

Obiettivo dell'indagine

Come specifica l'ISTAC, l'obiettivo di questa statistica sperimentale è fornire indicatori mensili su capacità ricettiva, tasso di occupazione e redditività delle case vacanza disponibili sulle principali piattaforme digitali, oltre ad altri dati rilevanti per il settore turistico.

Un investimento da 110 milioni porrà fine al problema degli scarichi a sud di Tenerife

Il Segretario di Stato per l'Ambiente del Ministero per la Transizione Ecologica e la Sfida Demografica, Hugo Morán, ha visitato ieri i lavori dell'impianto di depurazione di Montaña Reverón, accompagnato dalla presidente del Cabildo di Tenerife, Rosa Dávila, dalla sindaca di Arona, Fátima Lemes, e dal sindaco di San Miguel, Arturo González.

L'impianto rientra in un ampio piano di interventi che la società statale Acuaes sta realizzando per migliorare il sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue nei comuni di San Miguel de Abona e nella zona orientale di Arona, grazie a un investimento complessivo di 110 milioni di euro.

Questo progetto risolverà le gravi carenze igienico-sanitarie che da anni affliggono entrambi i territori. Gli interventi fanno parte di un accordo tra il Cabildo e Acuaes, finanziato dal Governo spagnolo, e permetteranno di eliminare gli scarichi a mare, riutilizzare l'acqua per l'irrigazione e rispettare le normative ambientali europee.

L'impianto di Montaña Reverón, situato nel comune di Arona, sarà il cuore del nuovo sistema. Da solo rappresenta un investimento di 30 milioni di euro. Sarà collegato a 66 chilometri di collettori e avrà la capacità di trattare 24.000 metri cubi di acque reflue al giorno, servendo una popolazione di oltre 230.000 persone tra Arona e San Miguel.

L'intero sistema coprirà aree strategiche come **El Fraile, Las Galletas, Costa del Silencio, Las Chafiras, Amarilla Golf e Golf del Sur**. Dell'investimento totale, **45,5 milioni di euro** sono destinati ad Arona e **23 milioni** a San Miguel de Abona, due comuni che da tempo soffrono gravi carenze nella gestione delle acque reflue e che hanno accumulato **fino a 15 procedimenti sanzionatori** per scarichi illegali.



«Oggi siamo di fronte a uno degli interventi più rilevanti in corso a Tenerife. Un investimento storico che risolverà, una volta per tutte, il grave problema della depurazione nel Sud dell'isola», ha dichiarato Rosa Dávila.

Nel sistema Arona Est-San Miguel sono attualmente in costruzione:

- l'impianto di depurazione (visitato ieri),
- 30 km di collettori,
- 13 km di condotte sottomarine,
- 31,5 km di condotte in pressione,
- 9 stazioni di sollevamento delle acque reflue,
- 4 stazioni per il trattamento e pompaggio delle acque residuali.

Una delle spiagge più belle di Tenerife rimarrà chiusa quest'estate

Ci è voluto più di un decennio per avere un accesso adeguato e, quando finalmente è stato realizzato nell'ottobre 2022, le frane hanno giocato un brutto scherzo e la spiaggia di Los Patos, a La Orotava, ha dovuto essere chiusa perché la sicurezza delle persone non poteva essere garantita.

Gli utenti di questa località idilliaca situata sulla costa del paesaggio protetto di El Rincón hanno goduto della spiaggia per soli dodici mesi, perché nel dicembre 2023, alcune pietre di grandi dimensioni hanno segnalato punti instabili nella scogliera. L'anno scorso, in questo stesso periodo, il Comune ha annunciato che l'accesso alla spiaggia sarebbe rimasto chiuso, una misura che attualmente si mantiene per gli stessi motivi: la persistente instabilità del terreno, che negli ultimi mesi ha prodotto nuovi, ma piccoli, distaccamenti nella zona, alcuni dei quali sono stati percepiti dai residenti e altri dai servizi di sicurezza e emergenza durante le operazioni di controllo, come conferma l'assessore alla Sicurezza, Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Narciso Pérez. Il Comune ha commissionato lavori di emergenza sul posto e i lavori sono stati avviati da un'azienda specializzata.

STAR FREIGHT
LOGISTICS

TRASPORTI ITALIA ↔ CANARIE

Fabio Savoi
(+34) 632 823 693

IL NOSTRO PUNTO DI FORZA È L'ESPERIENZA

SPEDIZIONI A TEMPERATURA CONTROLLATA



PARTENZE ESPRESSE BISETTIMANALI	SPEDIZIONI DA PRIVATI E AZIENDE	PUNTUALITÀ E AFFIDABILITÀ
I NOSTRI TERMINAL: MILANO E NAPOLI	TRASLOCHI INTERNAZIONALI	IMBARCAZIONI DI OGNI TIPO-MISURA



“Ma una volta effettuate le prime ispezioni e i primi crolli controllati, i tecnici comunali e quelli dell’impresa appaltata dal Comune per via d’urgenza, hanno avvertito che la scogliera era piuttosto instabile e non raccomandavano di proseguire con l’esecuzione dei lavori fino a quando non fosse stato possibile effettuare uno studio più approfondito”, ricorda.

“Nemmeno con opere di risanamento, come si suole fare abitualmente in caso di smottamenti, si può garantire la stabilità della scogliera e, pertanto, non sussistono le condizioni di sicurezza per poter aprire gli accessi alla spiaggia”, sottolinea l’assessore.

Dal punto di vista tecnico e amministrativo, la situazione di Los Patos è più complessa di quella di altre spiagge del comune, come El Bollullo, dato che si trova in uno spazio naturale protetto. Tutti gli interventi che vengono intrapresi hanno un livello di protezione superiore e richiedono l’intervento di altre amministrazioni.

“Abbiamo avuto diverse riunioni di lavoro, con la Demarcazione Coste, con l’area Ambiente del Cabildo di Tenerife e con i tecnici del Comune. In questo momento, la Corporazione insulare collabora alla redazione e all’incarico di uno studio geologico sulla situazione attuale e siamo in attesa di questi risultati”, informa l’assessore.

I lavori sono in corso, ma confessa che non è facile giungere a una conclusione per capire, in primo luogo, qual è il processo di erosione che si sta verificando sulla scogliera e, in base a tale diagnosi, quali misure possono essere implementate e se queste sono compatibili con il livello di protezione che ha questo spazio naturale. “Se per avere migliori condizioni di sicurezza dobbiamo riempire tutto di reti di protezione, forse stiamo rovinando il suo valore paesaggistico”, osserva Pérez.

L’assessore all’Urbanistica riconosce che si tratta di una decisione complessa. “Bisogna aspettare i risultati dello studio geologico e i rapporti che stanno elaborando le diverse amministrazioni. Sono processi che richiedono tempo e speriamo che quest’anno si possa giungere a una conclusione, ma per quest’estate, l’accesso alla spiaggia rimarrà chiuso e si aprirà solo quando i servizi tecnici specializzati ci garantiranno che ci sono le condizioni di sicurezza per scendere”, insiste.

Già nel 2022, quando non era ancora direttore insulare dell’Ambiente Naturale del Cabildo di Tenerife, Pedro Millán pubblicò una foto su X dell’“opera faraonica” in riferimento alla scala che fu costruita per facilitare l’accesso: “Con l’esperienza ti rendi conto quando un’azione è mal impostata, il budget iniziale si è moltiplicato per 5. Oltre alla distruzione del paesaggio genererà un collasso nell’ambiente... un peccato”, scrisse.

Narciso Pérez confida che lo studio chiarisca il tipo di processo naturale che affligge la scogliera e quali misure possono essere adottate affinché, se l’accesso alla spiaggia verrà riaperto al pubblico, sia con tutte le condizioni di sicurezza.

Il Comune fa appello alla responsabilità dei cittadini

“La spiaggia non è chiusa per capriccio, ci piacerebbe che fosse aperta al pubblico, infatti, è stata eseguita un’opera faraonica con anni di dibattito per poter avere un accesso in condizioni, ma a volte la natura ci gioca questi brutti scherzi e la prima cosa è la sicurezza delle persone”, sottolinea Narciso Pérez. L’assessore ricorda che La Orotava ha ancora due spiagge in perfette condizioni d’uso, come El Bollullo e El Ancón, e chiede che i cittadini siano responsabili e non scavalchino gli accessi, dato che in questo modo non solo mettono a rischio la propria vita ma anche quella dei servizi di emergenza che devono intervenire nei soccorsi.

Il comune di Arona elabora un piano per porre fine agli insediamenti illegali

Il Comune di Arona ha concordato ieri l’attuazione di un piano d’azione interamministrativo e di sicurezza con l’obiettivo di frenare la proliferazione di insediamenti illegali nel comune.

L’iniziativa è stata al centro di una riunione di lavoro tenutasi presso la sede del consiglio, alla quale hanno partecipato rappresentanti del gruppo di governo municipale, del Governo delle Isole Canarie, del Cabildo de Tenerife e di diversi corpi di sicurezza dello Stato, con l’obiettivo di coordinare gli sforzi e stabilire una strategia congiunta per affrontare questa problematica.

Rispetto per il territorio

La riunione aveva lo scopo di coordinare misure congiunte per una gestione efficace e rispettosa del territorio, che rafforzi le risorse disponibili e garantisca una risposta organizzata a questa problematica.

All’incontro hanno partecipato la sindaca di Arona, Fátima Lemes Reverón, consiglieri del gruppo di governo, tecnici del Comune, il direttore generale della Pianificazione Territoriale e Coesione Territoriale del Governo delle Isole Canarie, Onán Cruz; la direttrice dell’Agenzia Canarie per la Protezione dell’Ambiente Naturale, Montserrat Ortega; la consigliera per l’Azione Sociale del Cabildo de Tenerife, Águeda Fumero, nonché membri della Guardia Civil, della Polizia Nazionale, della Polizia Canaria e della Polizia Locale.

La sindaca ha sottolineato l’importanza di lavorare in modo coordinato tra amministrazioni e forze di sicurezza per affrontare un fenomeno che, come ha evidenziato, “va oltre l’urbanistica e ha una chiara componente sociale nel nostro comune”.

“È per questo che è fondamentale agire congiuntamente per garantire sia la sicurezza che la protezione dell’ambiente naturale del comune”, ha affermato.

Come parte degli accordi raggiunti, verrà istituita una commissione tecnica di monitoraggio incaricata di supervisionare lo sviluppo del piano e garantire che le azioni siano implementate in modo coerente e sostenibile nel tempo. Nella riunione è stato inoltre concordato di procedere verso la creazione di un protocollo d’azione comune tra tutte le amministrazioni coinvolte, con l’obiettivo di unificare i criteri e rafforzare l’efficacia della risposta istituzionale alla comparsa di nuovi insediamenti di questo tipo.

È stata affrontata anche la dimensione sociale del problema, con particolare attenzione alla mancanza di dimora e alla necessità di prevenire la formazione di insediamenti precari.

Inoltre, è stata sottolineata la necessità di adottare una visione trasversale che vada oltre l’ambito comunale in questo tipo di pratica, cercando di combinare politiche sociali con misure di pianificazione territoriale.



Rissa per qualche “bicchiere di Troppo” finisce con un accoltellamento in strada

La Polizia Nazionale ha arrestato un uomo di 40 anni ad Arrecife (Lanzarote) per un presunto tentativo di omicidio dopo aver accoltellato un’altra persona in strada, nei pressi di un bar.

L’arresto è avvenuto dopo che il 10 giugno, intorno alle 18:00,



agenti della Polizia Nazionale sono stati allertati da un testimone che segnalava una rissa nelle vicinanze di un bar, come riportato dal corpo di polizia in un comunicato stampa.

Gli agenti si sono recati sul posto e, al loro arrivo, hanno trovato una persona incosciente a terra, che sanguinava dal petto e dalla schiena, e circondata da una pozza di sangue. La vittima è stata immediatamente soccorsa dai servizi sanitari intervenuti nella zona e trasportata all'Ospedale Universitario Dott. José Molina Orosa.

Successivamente, gli agenti hanno raccolto le testimonianze dei testimoni, i quali hanno riferito che l'aggressore ha accoltellato più volte la vittima, sia frontalmente che alle spalle, e le ha inferto forti colpi alla testa, lasciandola priva di sensi.

Per quanto riguarda il movente dell'aggressione, secondo le indagini, è stata "spontanea" a seguito dei bicchieri consumati.

Con tutte le informazioni ottenute, la Polizia Giudiziaria ha preso in carico le indagini per rintracciare il presunto aggressore, ampliando la ricerca nella zona e riuscendo a localizzare l'arma bianca nascosta in un quadro elettrico di un edificio vicino al luogo dei fatti.

L'arma bianca è stata recuperata dalla Polizia Scientifica per l'analisi, consentendo infine di localizzare e arrestare l'aggressore, che è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria come presunto autore di un reato di tentato omicidio. Il giudice di guardia ne ha ordinato l'immediata detenzione.

La vittima, dal canto suo, è rimasta ricoverata in terapia intensiva a causa di un pneumotorace e di una grave perdita di sangue, ed è stata trasferita in reparto una volta stabilizzata.

Il progetto di videosorveglianza a Las Verónicas e al Fraile si è paralizzato

Lemes "mette in un cassetto" le telecamere di sicurezza di El Fraile e Las Verónicas "lasciate pronte dal governo Mena", affermano i socialisti

Il Gruppo Municipale Socialista di Arona ha denunciato pubblicamente la paralisi dei progetti di installazione di telecamere di sicurezza a Las Verónicas ed El Fraile. Questi progetti erano stati promossi durante il mandato precedente e, a loro dire, erano stati elaborati prima del cambio di governo.

José Julián Mena: "Hanno abbandonato due zone sensibili del comune e chi ci vive o lavora"

"Il tripartito ha rinunciato alla sicurezza in due punti critici del comune", ha dichiarato il portavoce socialista, José Julián Mena, affermando che "non si tratta di promesse future, parliamo di due progetti fatti, pronti, finanziati e tecnicamente supportati".

Il PSOE sostiene che entrambi i sistemi di videosorveglianza disponevano di tutte le relazioni tecniche, i finanziamenti e le autorizzazioni necessarie. Nel caso di Las Verónicas, spiegano che il progetto è stato approvato, appaltato e aggiudicato durante il loro periodo di governo, e che era in attesa solo del permesso di Costas per iniziare l'installazione. Per El Fraile, assicurano che l'autorizzazione della Delegazione del Governo è stata ottenuta, ma l'attuale gruppo di governo, composto da PP, Coalición Canaria e Vox, "non ha nemmeno avviato il processo di gara".

"L'unico movimento dell'attuale governo è stato mettere via i progetti in un cassetto. Non ci sono scuse. Las Verónicas ed El Fraile rimangono senza sorveglianza nonostante fosse tutto pronto", ha dichiarato il consigliere socialista Francisco Marichal, il quale ha anche sottolineato che "la sicurezza non può continuare ad aspettare".

I socialisti avvertono che la mancanza di azione sta avendo conseguenze dirette per i lavoratori dei servizi pubblici che operano durante la notte in zone prive di sorveglianza, il che aumenta i rischi di fronte a conflitti, alterchi o residui della vita notturna. "Sono stati sospesi dei servizi e gli stessi operatori si sentono insicuri. Lo abbiamo segnalato per iscritto, in commissione e in pubblico, ma il governo continua a non reagire", ha aggiunto Marichal.

Il PSOE chiede la riattivazione immediata dei progetti di videosorveglianza e l'adozione di misure urgenti per proteggere sia il personale che i cittadini. "Sono due anni che aspettiamo una misura efficace, già approvata, che protegga chi lavora e chi si gode il comune", ha concluso il consigliere.

La Polizia Nazionale pone fine all'incubo di undici donne vittime di tratta a Tenerife

Una nuova operazione condotta dalla Polizia Nazionale ha permesso di smantellare un'altra organizzazione criminale che operava nell'area metropolitana di Tenerife, dedicata alla tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale. L'intervento si è concluso con l'arresto di cinque persone e la liberazione di undici donne che erano costrette a prostituirsi in condizioni di coercizione.

L'indagine è iniziata in seguito alla denuncia di una delle vittime, che si è presentata volontariamente in una stazione di polizia della capitale di Tenerife per raccontare la sua situazione. Partendo dalla sua testimonianza, gli agenti hanno avviato le indagini che hanno portato all'identificazione di una struttura organizzata con funzioni distribuite tra i suoi membri.

Secondo fonti di polizia, alcuni membri del gruppo si occupavano di contattare donne fuori dalla Spagna, gestire il loro arrivo sull'isola, pagare i biglietti e fornire la documentazione. Una volta a Tenerife, altre persone della rete le trasferivano in appartamenti dove erano costantemente controllate e costrette a prostituirsi sotto minaccia. Le vittime erano state ingannate con false promesse di impiego e regolarizzazione della loro situazione amministrativa in Spagna. Durante l'operazione, sono state effettuate cinque perquisizioni in abitazioni situate a Santa Cruz de Tenerife e San Cristóbal de La Laguna, dove si trovavano gli immobili utilizzati dalla rete per lo sfruttamento sessuale.

In queste operazioni, sono stati arrestati cinque membri dello stesso clan familiare, presumibilmente coinvolti nel reclutamento, nel trasferimento e nel controllo delle donne.

Nel corso delle perquisizioni, gli agenti hanno sequestrato undici telefoni cellulari, un computer portatile, due telecamere di sorveglianza, 10.205 euro in contanti e 6.620 dollari, oltre a recuperare i passaporti delle vittime. Tutte le vittime hanno ricevuto assistenza da parte delle risorse specializzate nell'aiuto alle vittime di tratta.

I cinque detenuti, accusati di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e prostituzione coattiva, sono stati messi a disposizione del tribunale competente, che ne ha ordinato il carcere preventivo.

In questo modo, la Polizia Nazionale aggiunge un nuovo caso smantellato a Tenerife nella sua lotta contro la tratta di persone. Solo poche settimane fa, gli investigatori erano riusciti a scoprire un'altra rete diversa che importava donne latine per sfruttarle in appartamenti turistici in condizioni precarie e insalubri, così come l'altra meticolosa operazione di polizia che era riuscita a liberare 14 vittime nel comune di Arona.

La Polizia Nazionale sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei cittadini per combattere questo tipo di crimini. Ricordano che chiunque abbia informazioni, indizi o sospetti su casi di tratta può collaborare in forma anonima e sicura. "Ogni informazione sarà trattata con la massima riservatezza dai nostri specialisti", fanno sapere dal corpo, che ha messo a disposizione il numero di telefono 900 10 50 90 e l'indirizzo email trata@policia.es come canali di contatto diretti.

La rotta delle Canarie per l'immigrazione: 1.482 morti in soli 5 mesi



La cifra rappresenta l'80% di tutti i decessi su imbarcazioni dirette in Spagna, secondo l'ONG Caminando Fronteras, che ha analizzato 113 tragedie con 1.865 vittime.

Un totale di 1.482 persone ha perso la vita nei primi cinque mesi dell'anno tentando di raggiungere le Isole Canarie su barche o cayucos. Questo dato rappresenta l'80% di tutti i decessi registrati su imbarcazioni dirette in Spagna, secondo un rapporto dell'ONG Caminando Fronteras. L'organizzazione ha analizzato 113 tragedie, coinvolgendo 1.865 vittime, di cui 342 erano minori e 112 donne. La rotta atlantica continua a essere la più letale, in particolare per i cayucos che partono dalla Mauritania verso le Isole. Tuttavia, persone hanno perso la vita anche dopo essere salpate verso le Canarie da Senegal, Gambia, Marocco o dal Sahara.

I defunti provengono da 22 paesi, non solo africani, ma anche da Afghanistan, Pakistan, Siria o Bangladesh. Ben 38 imbarcazioni sono scomparse con tutte le persone a bordo, e la maggior parte dei decessi si è verificata a gennaio (767) e febbraio (618).

La rotta algerina ha causato 328 vittime, quella dello Stretto 52 e quella del Mar di Alborán 3. La rotta algerina è particolarmente critica a causa della mancata attivazione tempestiva dei mezzi di soccorso in seguito agli allarmi e dell'assenza di protocolli congiunti dovuta a una debole collaborazione internazionale con l'Algeria, fattore chiave nei numerosi casi di sparizioni. I ricercatori sottolineano che quasi la metà delle tragedie analizzate sono state una conseguenza delle politiche di controllo delle frontiere e del degrado degli standard di protezione della

vita in mare. Per quanto riguarda l'area dello Stretto di Gibilterra, Caminando Fronteras evidenzia che la presenza di corpi in avanzato stato di decomposizione e impossibili da identificare "testimoniano un sistematico abbandono istituzionale". Maleno sottolinea l'importanza di non normalizzare queste cifre, nonostante il calo del numero di morti rispetto al 2024, e invita i paesi a "proteggere la vita di tutte le persone al di sopra delle misure di controllo migratorio". Caminando Fronteras avverte che molti casi di disidratazione e inedia potrebbero essere evitati con risposte più rapide e coordinate, e lamenta l'approccio restrittivo adottato dai servizi di soccorso.

L'UNHCR annuncia la chiusura degli uffici di Melilla e Gran Canaria

L'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha annunciato la chiusura dei suoi uffici di Melilla e Las Palmas de Gran Canaria in seguito ai tagli ai finanziamenti. La sua portavoce in Spagna, Paula Barrachina, ha dichiarato a Europa Press che l'organizzazione e la comunità umanitaria stanno affrontando "gravi tagli ai finanziamenti", che colpiranno milioni di persone in tutto il mondo. Questi aggiustamenti hanno già avuto un impatto sull'ufficio dell'UNHCR in Spagna e sulla sua presenza territoriale, riducendo la capacità di quelli di Malaga, Tenerife e Algeciras. "Ma rimarremo sempre impegnati come lo siamo stati finora e lavoreremo per sostenere i rifugiati in Spagna affinché l'impatto sia il minore possibile", ha garantito Barrachina.

Sebbene il numero di sfollati sia raddoppiato da 64,1 milioni nel 2015, il bilancio per il 2025, pari a 3,4 miliardi di dollari, rimane "praticamente lo stesso di un decennio fa".

Tenerife, la Policía Nacional arresta dei sospettati con gioielli presumibilmente rubati

Tre persone sono state fermate all'Aeroporto di Tenerife Nord mentre tentavano di lasciare l'isola con un ingente carico di gioielli, ritenuti provento di furti in abitazioni di Santa Cruz de Tenerife. L'inchiesta, che finora ha fatto luce su almeno 19 reati, ha svelato un modus operandi altamente sofisticato, studiato per non lasciare tracce.

La cattura è avvenuta a fine maggio, poco prima dell'imbarco dei sospetti su un volo diretto alla penisola. La Polizia aveva già individuato alcuni di loro in un quartiere di Santa Cruz, organizzando così un'operazione mirata a intercettarli prima che potessero fuggire.

Secondo gli investigatori, gli indagati agivano in almeno tre zone residenziali della città con tecniche collaudate: entravano nei portoni senza forzare porte ("resbalón"), marcavano discretamente gli ingressi per verificare l'assenza degli inquilini ed erano esperti nell'"bumping", metodo che permette di aprire serrature senza lasciare segni visibili di effrazione. All'interno degli appartamenti, operavano con estrema cautela per non depositare impronte o tracce biologiche. Mentre due membri del gruppo razziavano oggetti di valore facilmente trasportabili, un terzo fungeva da vedetta all'esterno, pronto a segnalare ogni presenza sospetta.

Nel corso della perquisizione sono stati sequestrati circa 1,5 kg di gioielli in oro, molti privi di montatura, il che farebbe pensare a un'immediata fusione per la successiva vendita all'estero. Parte della refurtiva è già stata restituita a sei proprietari grazie al lavoro degli agenti, che hanno potuto identificarla.

Le indagini proseguono e non si escludono nuovi arresti. La Polizia è inoltre sulle tracce di un ulteriore complice fuggito, la cui identità è già inserita nei database investigativi.

Gli inquirenti hanno sottolineato che «la collaborazione dei cittadini è stata fondamentale» e hanno ricordato l'importanza di «segnalare qualsiasi comportamento sospetto o attività insolita, soprattutto nei condomini». Spesso, hanno concluso, «l'attenzione ai piccoli dettagli e la cooperazione tra vicini fanno la differenza nelle indagini».



Arrestato uno dei leader di una rete di trafficanti di migranti dal Marocco alle Canarie

La Polizia Nazionale spagnola ha fermato a Fuerteventura un presunto elemento chiave di un'organizzazione internazionale specializzata nel traffico illegale di migranti dal Marocco alle Canarie, come reso noto venerdì dal Ministero dell'Interno. L'uomo, che svolgeva funzioni di collegamento logistico sull'isola, gestiva pagamenti, trasferimenti e assistenza ai nuovi arrivi; la rete aveva base a Tan Tan, in Marocco, e si avvaleva di gommoni per le traversate.

L'operazione si è svolta tra il 28 e il 30 maggio ad Antigua, dove gli agenti hanno eseguito una perquisizione domiciliare, sequestrando sei telefoni, due dispositivi di archiviazione dati e documenti riconducibili all'attività criminale. Il fermato è stato quindi posto a disposizione dell'autorità giudiziaria ed è ora in carcere, su disposizione del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Arrecife (Lanzarote).

Dalle indagini è emersa una struttura con ruoli definiti—dal reclutamento al trasporto, dal controllo delle rotte alla riscossione dei pagamenti—supportata da veicoli fuoristrada e da sistemi di pagamento coordinati tra i due versanti dello Stretto di Gibilterra. Ogni migrante sbarcato in Canarie fruttava alla banda oltre 4.000 euro, per un giro d'affari che, secondo fonti della Polizia, potrebbe toccare cifre milionarie.

Gli investigatori sottolineano che il sospetto rappresentava il punto di collegamento tra il Marocco e le cellule di supporto nell'arcipelago, in una rotta migratoria che nel 2025 ha registrato un nuovo incremento dei viaggi da punti meno sorvegliati della costa africana. La sua opera era ritenuta "essenziale" per le fasi a terra: dall'accoglienza al porto fino al trasferimento verso le altre isole o la penisola.

Questo arresto evidenzia la crescente professionalizzazione delle organizzazioni criminali dedite al traffico di persone, capaci di sfruttare le falle nel sistema di sorveglianza marittima e l'elevata pressione migratoria che interessa le Canarie.



Gli incidenti mortali sul lavoro raddoppiano alle Canarie

La sinistrosità sul lavoro nelle Isole Canarie ha fatto registrare un calo del 4% nei primi quattro mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024, ma gli infortuni con esito mortale sono più che raddoppiati: 12 quest'anno contro i 5 dell'anno precedente, con un aumento del 140%. Anche gli incidenti gravi e gravissimi sono saliti del 33%.

Secondo l'ultima Statistica degli Incidenti sul Lavoro pubblicata mensilmente dall'Istituto Canario di Statistica (ISTAC), da gennaio ad aprile si sono verificati 8.934 incidenti con inabilità temporanea, di cui 8.850 di lieve entità (-4,3% rispetto al 2024). Gli eventi classificati come gravi o gravissimi sono stati 72, contro i 54 dell'anno scorso.

La diminuzione complessiva degli infortuni è stata più marcata nella provincia di Santa Cruz de Tenerife (-6,8%) rispetto a Las Palmas (-1,5%). Tenendo conto del numero di lavoratori iscritti alla previdenza sociale, l'indice di incidenza – ovvero il rapporto tra infortuni e forza lavoro – è sceso da 226,31 a 210,57 sinistri ogni 100.000 lavoratori.

Il settore delle costruzioni mantiene il primato per incidenza, con 447,94 infortuni ogni 100.000 addetti (1.086 casi tra gennaio e aprile), seguito dall'agricoltura a 357,48 incidenti (282 casi). Nell'industria l'indice è stato di 315,74 (520 infortuni), mentre il terziario, pur registrando il maggior numero assoluto di sinistri (5.817), presenta l'incidenza più bassa, pari a 183,25 ogni 100.000 lavoratori, grazie all'elevato numero di occupati.



Negli ultimi giorni sono avvenuti tre gravi episodi: la scorsa settimana un operaio di una ditta esterna è morto ad Arucas (Gran Canaria) schiacciato da un muro in costruzione nella distilleria Arehucas; a marzo un altro lavoratore è deceduto a Las Palmas cadendo dal terzo piano di un edificio in ristrutturazione nei pressi di Las Canteras; a maggio un dipendente è rimasto gravemente ferito a Santa Cruz di Tenerife, restando intrappolato in una pressa ad alta pressione nel polo industriale di El Mayorazgo, mentre pochi giorni dopo un'urto elettrico sul tram ha provocato ustioni sul 35% del corpo di un tecnico, ricoverato in ospedale.

A livello nazionale, nei primi mesi del 2025 sono già 236 le persone decedute per infortuni sul lavoro, oltre una vittima al giorno. Il sindacato USO denuncia che si tratta di "un sintomo delle gravi carenze strutturali nella prevenzione dei rischi sul lavoro": "Non si tratta di casi isolati, ma del risultato di insufficiente investimento, controlli inadeguati e mancanza di un autentico impegno per la sicurezza". Da qui l'appello a mettere immediatamente in campo "misure efficaci e a rafforzare il sistema di prevenzione".

La Guardia Civil scopre oltre sei chili di eroina nel bagaglio di un passeggero alle Canarie

La Guardia Civil dell'Aeroporto di Gran Canaria ha arrestato un passeggero di 35 anni proveniente da un volo in arrivo da Amsterdam, dopo aver scoperto oltre sei chilogrammi di eroina nascosti nel suo bagaglio.

Lo ha comunicato ufficialmente la Guardia Civil, precisando che l'operazione è avvenuta nell'ambito delle attività condotte sotto la supervisione dell'Agenzia delle Dogane e delle Accise. La quantità di droga sequestrata – hanno sottolineato – rappresenta "un sequestro senza precedenti per questo tipo di sostanza e contesto operativo".

Il tutto è accaduto durante un controllo di routine all'arrivo di un volo dal nord Europa. Gli agenti hanno notato un comportamento sospetto da parte del passeggero, decidendo così di fermarlo per un'ispezione.

Al momento del controllo, l'uomo ha tentato di fuggire, uscendo di corsa dalla sala Arrivi, ma è stato prontamente bloccato all'esterno dello scalo.

A seguito della perquisizione accurata, i militari hanno trovato divi pacchetti contenenti una sostanza in polvere, una somma consistente di denaro in contanti e altri oggetti riconducibili ad attività illecite, tutti nascosti all'interno di una valigia. Le analisi di laboratorio hanno poi confermato che si trattava di eroina: più di sei chili.

L'uomo è stato arrestato e accusato di reati contro la salute pubblica per traffico di droga. È stato quindi condotto, insieme al materiale sequestrato, davanti al giudice di turno presso il Tribunale di Istruzione di Telde, che ne ha disposto l'immediato trasferimento in carcere.

L'Unione Europea vuole rincarare le sigarette di un euro a pacchetto



L'Unione Europea sta valutando una significativa revisione della sua politica fiscale sul tabacco, con l'obiettivo di aumentare le entrate e, potenzialmente, scoraggiare il consumo. Secondo quanto riportato da Il Sole 24 Ore, un documento interno della Commissione Europea, guidata in particolare dal Commissario olandese Wopke Hoekstra, rivela l'intenzione di revisionare la Direttiva sulle accise del tabacco (TED). Questa revisione potrebbe portare a incrementi considerevoli sia della tassazione che dei prezzi al dettaglio per una vasta gamma di prodotti a base di tabacco e nicotina.

L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio di politiche sanitarie e finanziarie dell'UE. Gli obiettivi principali sembrano essere duplici:

1. Aumento delle Entrate Fiscali: Con l'introduzione di accise più elevate, l'UE punta a generare maggiori introiti, che potrebbero essere destinati a diversi scopi, compresi i fondi per la ripresa economica o il finanziamento di programmi sanitari.
2. Disincentivo al Consumo di Tabacco: L'aumento dei prezzi è una leva classica utilizzata per ridurre il consumo di prodotti dannosi per la salute. Rendere le sigarette e altri prodotti a base di nicotina più costosi potrebbe spingere i fumatori a smettere o a ridurre il proprio consumo, e dissuadere i giovani dall'iniziare.

Le indiscrezioni parlano di aumenti percentuali che potrebbero raggiungere "oltre il mille per cento" per alcune categorie di prodotti, un dato che, se confermato, indicherebbe un impatto drastico. Anche se la cifra esatta di "un euro in più a pacchetto" è una stima, essa suggerisce un aumento significativo e percepibile per i consumatori.

La revisione della TED non si limiterà alle sigarette tradizionali, ma riguarderà un'ampia gamma di prodotti, tra cui:

- Sigari: Anch'essi soggetti a nuove accise.
- Tabacco riscaldato: Prodotti innovativi che hanno visto una crescente popolarità come alternativa alle sigarette tradizionali.
- Tabacco da arrotolare: Utilizzato per le sigarette fatte a mano.
- Sigarette elettroniche: Nonostante siano spesso presentate come meno dannose del tabacco tradizionale, l'UE sembra intenzionata a includerle nel regime di tassazione.
- Bustine di nicotina: Prodotti orali a base di nicotina, che rappresentano un'ulteriore evoluzione nel mercato dei prodotti senza combustione.

L'idea di aumentare le tasse sul tabacco non è nuova nell'Unione Europea. Diversi stati membri hanno già implementato politiche fiscali aggressive per scoraggiare il fumo. Tuttavia, una direttiva a livello europeo garantirebbe un approccio più uniforme, riducendo le disparità di prezzo tra i paesi e limitando il contrabbando o l'acquisto transfrontaliero.

Questa mossa si allinea anche agli obiettivi del Piano europeo di

lotta contro il cancro, che mira a ridurre il consumo di tabacco e la prevalenza del fumo. L'aumento dei prezzi è considerato uno strumento efficace per raggiungere questi obiettivi di salute pubblica.

Il documento interno è solo il primo passo di un processo legislativo che sarà probabilmente lungo e complesso. La proposta dovrà essere discussa e approvata dagli stati membri e dal Parlamento Europeo. È lecito attendersi un dibattito acceso, con argomentazioni che spazieranno dalla tutela della salute pubblica all'impatto economico sull'industria del tabacco e sui consumatori. L'implementazione di tali aumenti richiederà anche un'attenta valutazione dell'impatto sul mercato nero e sul contrabbando di tabacco, fenomeni che potrebbero aumentare se il divario di prezzo tra i prodotti legali e illegali dovesse ampliarsi eccessivamente.

Maiorca, attivisti colpiscono con martelli case vacanza per protesta contro gli affitti turistici

Un gruppo di giovani attivisti appartenenti a Arran ha intensificato le proprie azioni contro il crescente impatto del turismo sull'isola di Maiorca. In un video viralizzato sui social, si vedono individui incappucciati che spruzzano vernice spray sugli appartamenti destinati alle vacanze e infrangono le cassette portachiavi con dei martelli.

Il motivo delle proteste

Secondo gli attivisti, l'espansione del mercato affitti per vacanze sta spingendo i residenti locali fuori dalle loro abitazioni, dato che i proprietari preferiscono affittare a turisti piuttosto che a famiglie del posto. In uno slogan pubblicato nel filmato si legge:

"Con gli affitti e il turismo siamo noi a perderci".

Chi è Arran

Arran è un'organizzazione giovanile appartenente all'esquerra independentista catalana, nata nel 2012 dalla fusione tra Maulets e CAJEI

Con circa 500 militanti distribuiti su oltre 60 gruppi locali, promuove un'ideologia marxista, indipendentista, ecologista e femminista. Da sempre critica il "turismo di massa", definito "predatorio" perché, a loro avviso, distrugge paesaggio, ambiente, riduce l'accesso alla casa e alimenta la precarietà lavorativa. In passato, Arran ha già compiuto azioni contro strutture turistiche a Barcellona e Maiorca, tra cui attacchi a hotel, yacht, autobus turistici e uffici turistici.

Le reazioni alla protesta

Gli operatori del settore turistico denunciano che queste azioni danneggiano un modello economico cruciale per l'isola. Le autorità locali, di fronte all'escalation di atti vandalici, hanno promesso controlli più stringenti e pene più severe per i responsabili, mentre alcune forze politiche suggeriscono di rendere più rigorosi i regolamenti sugli affitti brevi.

Le proteste sul turismo: tra legittime preoccupazioni e vandalismo

1. Pressione sugli alloggi
2. L'uso degli immobili per affitti turistici riduce la disponibilità e aumenta i prezzi delle abitazioni per i residenti, alimentando tensioni sociali.
3. Impatto ambientale e infrastrutturale
4. L'arrivo massiccio di turisti carica di pressione ecosistemi delicati, aumenta i consumi idrici e mette sotto stress servizi pubblici e mobilità.
5. Risposte istituzionali incrociate
 - Regolamentazione degli affitti: controlli, limitazioni e tasse in crescita.
 - Promozione del turismo sostenibile: con l'obiettivo di diversificare e contenere impatti negativi.
 - Sanzioni per gli atti di violenza: per tutelare gli operatori e prevenire escalation.

Arran ritiene che ogni forma di protesta, anche drastica, faccia parte della lotta per "un'isola per chi la vive, non solo per chi la visita". Gli operatori turistici, però, ribattono che le azioni del gruppo rischiano di spaventare i clienti e di causare perdite economiche significative.

Francia sotto choc, 145 casi sospetti di punture durante eventi: si indaga su droga dello stupro



Durante la recente Fête de la Musique, la tradizionale celebrazione estiva del solstizio in Francia, 145 persone – in gran parte donne – hanno denunciato di essere state colpite da punture di siringa mentre partecipavano a concerti e raduni pubblici. Il fenomeno, noto come needle spiking, sta allarmando le autorità francesi, che hanno avviato un'indagine approfondita per risalire ai responsabili e analizzare le sostanze eventualmente iniettate.

Secondo quanto riferito dalla procura, 12 persone sono state arrestate e alcuni campioni biologici sono stati sottoposti ad analisi tossicologiche per verificare la presenza di droghe dello stupro o di altre sostanze psicotrope capaci di stordire le vittime.

Post inquietanti e sospetti pre-festival

Alla vigilia dell'evento, sui social sarebbero circolati inviti a pungere le ragazze durante i concerti. La segnalazione è arrivata dalla femminista Abrège Soeur, ma – al momento – quei messaggi risultano non più reperibili online e non ci sono conferme ufficiali sulla loro autenticità.

Il needle spiking non è un fenomeno nuovo per la Francia: già dal 2021 si registrano episodi simili nei locali notturni e ai festival, con decine di denunce ogni estate.

Il racconto di una delle vittime

Un'adolescente ha raccontato al The Sun di aver avvertito all'improvviso una fitta dolorosa al braccio, rendendosi conto di essere stata punta. «Sono corsa in ospedale con mia sorella e i miei amici, ma ci sono volute ore per fare i controlli. Alla fine mi hanno rassicurato, ma ero ancora spaventata e stavo molto male», ha spiegato.

Secondo la procura di Metz, molte delle persone colpite sarebbero minorenni. Uno dei fermati, un ventenne, era già noto alle autorità per comportamenti violenti. Le punture sarebbero avvenute su braccia, schiena e glutei, spesso in mezzo alla folla, in momenti di confusione o balli.

Richieste di misure di sicurezza

Diverse associazioni femminili francesi chiedono ora che all'interno dei festival vengano predisposti spazi protetti e presidi di pronto intervento, così da offrire supporto immediato alle persone che subiscono questo tipo di aggressione. L'obiettivo è rafforzare la prevenzione e tutelare le vittime in un contesto che dovrebbe essere di festa, non di paura.

Germania e Italia valutano il rimpatrio dell'oro da New York: «Trump potrebbe limitarne l'accesso»

Perché quasi metà dell'oro italiano si trova negli Stati Uniti?

È una conseguenza storica degli accordi di Bretton Woods del 1944, che legavano i tassi di cambio internazionali al dollaro, convertibile in oro. In quel contesto, custodire i lingotti a New York era sinonimo di sicurezza. Anche dopo il collasso del sistema nel 1971, deciso dal presidente Richard

Nixon, Germania e Italia non hanno modificato le loro scelte. La Francia, invece, aveva anticipato la mossa americana ritirando le proprie riserve per timore di un crollo del sistema monetario globale.

Nel Bundestag tedesco e in ambienti istituzionali italiani cresce ora la preoccupazione. Con il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca, si teme che l'ex presidente – noto per il suo approccio muscolare alle istituzioni – possa interferire con l'autonomia della Federal Reserve e limitare l'accesso delle banche centrali europee all'oro custodito negli Stati Uniti.

Già nel 2013 la Bundesbank aveva avviato un rimpatrio parziale, riportando a Francoforte 674 tonnellate di lingotti da New York e Parigi. «Dobbiamo chiederci se oggi custodire l'oro all'estero sia ancora sicuro. La risposta è evidente», ha dichiarato l'ex deputato conservatore Peter Gauweiler. In caso di crisi, infatti, ciò che conta davvero è avere il controllo fisico delle riserve.

Anche in Italia il tema è stato oggetto di dibattito. Prima di diventare premier, Giorgia Meloni sosteneva apertamente il rimpatrio dell'oro. Ma oggi, il suo partito appare più prudente: «La posizione geografica delle riserve ha solo un'importanza relativa», ha dichiarato Fabio Rampelli di Fratelli d'Italia. «L'oro italiano è custodito da un alleato storico e affidabile».

Tuttavia, l'instabilità geopolitica e la crescente assertività della nuova amministrazione americana stanno spingendo sia Roma che Berlino a valutare scenari alternativi per proteggere le proprie riserve auree da eventuali pressioni o restrizioni future.



Il debutto internazionale del J-35A: la Cina mostra i muscoli con il nuovo caccia stealth

Per la prima volta fuori dai confini nazionali, la Cina ha presentato al pubblico europeo il suo più ambizioso jet da combattimento di quinta generazione: il J-35A. Il palcoscenico scelto per il debutto è stato quello prestigioso del Paris Air Show, giunto alla 55ª edizione. In esposizione, una versione in scala del velivolo, simbolo della crescente proiezione aeronautica di Pechino nel mercato globale della difesa.

Dietro alla presentazione c'è la China National Aero-Technology Import & Export Corporation (CATIC), che aveva già mostrato il modello lo scorso novembre allo Zhuhai Air Show in patria. Ma perché portare il J-35A proprio in Europa? La risposta è strategica: la Cina vuole vendere. Sta puntando soprattutto ai Paesi in via di sviluppo, e le prime risposte interessate arrivano da Asia meridionale e Medio Oriente. Il Pakistan, in particolare, avrebbe ricevuto un'offerta per l'acquisto di 40 esemplari. Se l'accordo dovesse andare in porto, sarebbe la prima esportazione ufficiale di questo nuovo jet.

Cosa può fare il J-35A

Prodotto dalla AVIC (Aviation Industry Corporation of China), il J-35A è un caccia **stealth**, **multiruolo**, **monoposto** e **bimotore**, costruito con tecnologie sviluppate interamente in Cina. È pensato per conquistare e mantenere la **superiorità aerea**, ma è altrettanto capace di colpire bersagli terrestri e marittimi. Tra le sue funzioni principali: ingaggiare caccia e bombardieri nemici, intercettare missili da crociera e disattivare sistemi di difesa aerea avversari.

Rispetto a modelli precedenti come il J-10, il J-35A si distingue per la ridotta visibilità radar. Come ha sottolineato Zhu Qian, dirigente AVIC, "le capacità stealth sono ormai essenziali nei conflitti del futuro".



Wang Yongqing, capo progettista, ha inoltre dichiarato che il jet è stato pensato fin dall'inizio per una produzione su larga scala, con l'idea di costruire una vasta flotta pronta a svolgere ruoli offensivi e di comando.

Pechino al Paris Air Show: non solo J-35A

Il J-35A non era l'unica "star" dello stand cinese. CATIC ha infatti presentato anche il J-10CE, versione da esportazione del J-10C, caccia multiruolo di 4.5ª generazione, spesso messo a confronto con l'americano F-16. Il Pakistan lo utilizza da anni, e a inizio 2025 anche l'Egitto ha ricevuto il primo lotto di questi velivoli.

In esposizione anche il JF-17, sviluppato congiuntamente da Pakistan Aeronautical Complex e Chengdu Aircraft Corporation. Impiegato dal Pakistan durante i confronti con l'India, è attualmente in servizio in oltre 120 unità e ha già trovato mercato in Azerbaigian, Myanmar e Nigeria. Non mancano, però, controversie: secondo alcuni media indiani, un JF-17 sarebbe stato abbattuto durante gli scontri con Nuova Delhi, affermazione che Islamabad ha respinto con fermezza.

Ruba quasi 2 kg d'oro dalla fonderia dove lavora nascondendolo nei rasta: operaio nei guai



Per oltre un anno è riuscito a trafugare oro dalla fonderia in cui lavorava, sfruttando un sistema tanto ingegnoso quanto insolito: lo nascondeva tra i suoi lunghi dreadlocks. È questa la storia, degna di un film, che ha come protagonista un operaio 38enne ora indagato per furto aggravato.

Il piano era semplice, ma efficace: approfittando del fatto che i metal detector dell'azienda non controllavano l'area della testa, l'uomo riusciva a uscire ogni giorno dallo stabilimento con piccoli pezzi e lamine d'oro grezzo ben celati tra le ciocche dei suoi rasta. In questo modo, è riuscito a mettere da parte quasi

due chilogrammi di metallo prezioso, per un valore stimato intorno ai 150mila euro.

La sua attività criminale è proseguita indisturbata fino a gennaio scorso, quando ha lasciato il lavoro. Ma il colpo di scena è arrivato solo di recente, quando è stato fermato dalla Polizia all'interno di un compro oro nella zona di Rho, alle porte di Milano. Gli agenti, insospettiti dal suo atteggiamento evasivo, lo hanno interrogato sul motivo della sua presenza nel negozio. L'uomo ha tentato di giustificarsi, ma ha finito per consegnare spontaneamente una lamina d'oro da 250 grammi, valutata intorno ai 23mila euro.

A quel punto, è scattata la perquisizione nella sua abitazione, dove sono stati trovati altri frammenti d'oro grezzo riconducibili alla stessa fonderia. Davanti all'evidenza, l'operaio ha ammesso tutto, confessando di aver messo in atto il piano per mesi, approfittando della falla nei controlli di sicurezza.

Un bottino da decine di migliaia di euro accumulato... capello dopo capello.

Italia, un sedicenne si tuffa in mare per salvare due persone in difficoltà e perde la vita

Sabato pomeriggio il Lido Estensi, sulla costa ferrarese, è stato teatro di un dramma che ha sconvolto l'intera comunità. A perdere la vita è stato un ragazzo di appena 16 anni, Aymane Ed Dafali, originario del Maghreb e residente nella provincia di Rovigo da tre anni, che si era tuffato in mare nel tentativo di soccorrere due persone in difficoltà.

Quel pomeriggio, Aymane e tre amici stavano trascorrendo qualche ora di svago a bordo di un pedalò nel canale di Logonovo, il tratto d'acqua che separa Lido Estensi da Lido Spina. Poco prima delle 18:00, hanno notato una coppia di villeggianti in acqua, in evidente difficoltà. Allarmati, hanno richiamato l'attenzione del bagnino intervenuto prontamente, ma Aymane ha deciso comunque di immergersi per raggiungere i due malcapitati. Quel tratto di mare, peraltro, è vietato alla balneazione, e si indaga per capire se i due turisti vi si trovassero consapevolmente o meno.

Nel gesto di Aymane, istintivo e coraggioso, molti hanno intravisto la volontà di soccorrere senza esitazioni, forse convinto di trovarsi su un fondale basso o di possedere abilità natatorie superiori. Mentre il bagnino recuperava la coppia, i ragazzi sul pedalò hanno perso di vista il giovane. Poco dopo il personale di salvataggio lo ha avvistato esanime in acqua: una volta riportato a riva, sono scattate immediate manovre di rianimazione, ma ogni tentativo si è rivelato vano. Anche l'intervento dell'elisoccorso del 118, decollato da Ravenna, non ha potuto salvargli la vita.

Sul luogo dell'accaduto sono intervenuti la Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi e i Carabinieri di Comacchio, mentre il sostituto procuratore di turno presso la Procura di Ferrara ha proclamato il decesso e disposto che la salma resti a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di eventuali accertamenti autoptici. La notizia ha raggiunto Rovigo in serata, dove la famiglia di Aymane si è subito messa in viaggio verso Ferrara, segnata dal dolore e dallo sgomento.

Ciò che avrebbe dovuto essere una giornata spensierata si è tristemente trasformata in un addio impensabile per un ragazzo che, nel tentativo di salvare vite umane, ha pagato con la propria.



Una immagine di Aymane Ed Dafali. ragedia sabato pomeriggio a Lido Estensi, sulla costa ferrarese. Un ragazzo di appena 16 anni - e non 20 come inizialmente appreso - è morto dopo aver tentato di soccorrere due persone in difficoltà in mare. A nulla sono valsi i tentativi di rianimazione a riva e l'elisoccorso del 118 da Ravenna. Per il giovane - Aymane Ed Dafali, di origine magrebina e in Italia da tre anni, residente nel Rodigino - non c'è stato nulla da fare, è morto sotto gli occhi degli amici. ANSA/CARABINIERI +++ ANSA PROVIDES ACCESS TO THIS HANDOUT PHOTO TO BE USED SOLELY TO ILLUSTRATE NEWS REPORTING OR COMMENTARY ON THE FACTS OR EVENTS DEPICTED IN THIS IMAGE; NO ARCHIVING; NO LICENSING +++ NPK +++

Disneyland Paris affittato per un matrimonio, ma la sposa ha 9 anni: arrestato un 22enne



epa08292017 General view of the Sleeping Beauty Castle at Disneyland Paris theme park, in Marne-la-Vallée, near Paris, France, 13 March 2020. Disneyland Paris is to close on 15 March 2020 due to the ongoing coronavirus outbreak. France will ban all gatherings of more than 100 people, Prime Minister Edouard Philippe announced on 13 March 2020. Over 2,870 cases of COVID-19 infections and 61 deaths have been confirmed so far in France. EPA/CHRISTOPHE PETIT TESSON EDITORIAL USE ONLY

La cornice era fiabesca, ma ciò che si stava per consumare all'interno del celebre parco divertimenti di Disneyland Paris ha lasciato sgomenti ospiti e autorità. Un uomo britannico di 22 anni ha affittato l'intera struttura per celebrare un matrimonio che, secondo le apparenze, avrebbe dovuto essere memorabile. E lo è stato, ma per tutt'altro motivo: la sposa era una bambina di soli 9 anni.

L'irruzione prima del "sì"

All'alba, con il parco chiuso al pubblico, i due hanno attraversato i cancelli principali mano nella mano, lui in frac, lei in abito bianco. Tutto sembrava predisposto per una cerimonia esclusiva, con location allestita e circa un centinaio di invitati attesi. Ma poco prima che l'evento potesse svolgersi, le forze dell'ordine sono intervenute, bloccando il rito e arrestando quattro persone.

Le accuse: pedofilia, frode e riciclaggio

Tra gli arrestati, oltre allo sposo, figurano anche la madre della bambina – una cittadina ucraina di 41 anni – e due cittadini lettoni di 24 e 55 anni. Secondo la procura francese di Meaux, l'accusa principale per il 22enne è pedofilia, mentre gli altri arrestati sono coinvolti per complicità, frode e possibile riciclaggio di denaro. Gli invitati sono stati invitati a lasciare immediatamente il parco. I medici, per ora, non hanno riscontrato segni di violenza sulla minore.

La difesa dell'imputato: «Era tutto finto, stavamo girando un film»

Il giovane britannico si è dichiarato innocente, sostenendo che l'intero evento fosse una messinscena. Secondo la sua versione, si trattava di una produzione cinematografica e gli invitati erano solo comparse. Si sarebbe anche presentato come produttore. Tuttavia, lo staff di Disneyland ha smentito: «Non ci hanno mai parlato di un film. Tutto faceva pensare a un vero matrimonio. Siamo rimasti scioccati», hanno dichiarato alcuni dipendenti del parco.

Indagini in corso

Le autorità francesi stanno ora indagando sulla reale natura dell'evento, cercando di chiarire se dietro l'operazione si celasse un tentativo di mascherare un crimine con la scusa di un set cinematografico. Intanto, il presunto sposo e uno dei cittadini lettoni restano in carcere in attesa di ulteriori sviluppi, con l'accusa aggravata da possibili reati finanziari legati all'organizzazione dell'evento.

Guasto ai radar: cosa ha mandato in tilt il traffico aereo nel Nord-Ovest italiano

Sabato sera si è verificato un improvviso malfunzionamento al Centro di Controllo d'Area di Milano, l'infrastruttura incaricata della gestione del traffico aereo in quota nel Nord-Ovest del Paese. Il problema ha provocato ritardi, cancellazioni e voli dirottati su numerosi scali italiani, creando un effetto domino che si è protratto anche nella mattinata di domenica.

Il blackout: come si è sviluppato

Secondo una ricostruzione fornita dal Corriere della Sera, tutto ha avuto inizio intorno alle 20:20, quando si è registrato un deterioramento della connettività nel sistema di trasmissione dati del centro milanese. Poco dopo, alle 20:40, per motivi di sicurezza è stato attivato il "rateo zero", ovvero il blocco totale di partenze e arrivi nell'area interessata.

Non si sarebbe trattato di un guasto informatico in senso stretto, ma di un problema nella rete di trasporto dei dati, che ha compromesso la comunicazione tra i sistemi radar e gli operatori di volo. L'interruzione ha impedito il decollo da scali strategici come Malpensa, Linate, Bergamo, Torino e Genova, costringendo altri aeroporti, anche del Nord-Est, a gestire atterraggi straordinari.

L'origine del problema

La causa è stata individuata in un malfunzionamento della rete E-Net, il sistema che collega i centri radar italiani e quelli internazionali, gli aeroporti e i server dell'Enav (l'ente per l'assistenza al volo). E-Net è responsabile della trasmissione di dati fondamentali: bollettini meteo, messaggi dei piloti, comunicazioni operative. Pur essendo i server sotto controllo Enav, l'infrastruttura di trasporto è gestita da un fornitore esterno, il che apre interrogativi sulla gestione tecnica e la sicurezza della rete.

La risposta di Enav e l'ipotesi di un'indagine

L'Enav ha confermato in un comunicato che il problema ha riguardato un rallentamento nei sistemi di trasmissione e ha motivato lo stop dei voli con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza operativa. Anche Eurocontrol, l'ente europeo che sovrintende al traffico aereo, ha notificato il disservizio nei bollettini alle compagnie, parlando apertamente di "radar failure".

Nel frattempo, si profila la possibile apertura di una commissione d'inchiesta per chiarire l'accaduto e stabilire responsabilità, anche alla luce del fatto che l'Italia dispone di soli quattro centri radar: Milano (Nord-Ovest), Padova (Nord-Est), Roma Ciampino (Centro e Isole), Brindisi (Sud).



📍 Paseo Marítimo s/n, Playa San Juan Tenerife 📞 +34 611 211 180

🕒 Lunes a Domingo 13:00 - 23:30

Bullismo alle scuole medie, in Italia un bambino su cinque ne è vittima



La scuola dovrebbe essere un luogo sicuro, dove crescere, imparare a convivere, conoscersi e rispettarsi. Ma per molti ragazzi e ragazze delle scuole medie italiane, la realtà è ben diversa: tra insulti, esclusioni e soprusi, la violenza tra pari è ormai un fenomeno dilagante. A denunciarlo è l'ultimo report dell'Istat, presentato a Palazzo Chigi, che fotografa una realtà allarmante: il 20% degli studenti tra gli 11 e i 13 anni ha dichiarato di essere vittima di bullismo. Un dato che raddoppia se si allarga lo sguardo fino ai 19 anni: oltre due adolescenti su tre (68,5%) hanno subito almeno una forma di comportamento offensivo o denigratorio nell'ultimo anno. Numeri che raccontano molto più di semplici statistiche: dietro ogni percentuale ci sono vite, ferite invisibili, silenzi e paure. Il bullismo non è un episodio isolato: per 1 su 5 gli episodi sono ricorrenti su base mensile, mentre l'8% dei ragazzi li subisce ogni settimana. Nord più colpito del Sud Il fenomeno varia sensibilmente anche a livello geografico: nel Nord-Ovest, la percentuale di ragazzi che subiscono offese e prepotenze raggiunge il 71%, mentre nel Mezzogiorno si attesta comunque a un preoccupante 66,5%. In particolare, il 21,5% dei maschi e il 20,5% delle femmine si definiscono apertamente vittime di bullismo. Il bullismo corre anche online Ma il pericolo non si ferma nei corridoi delle scuole. Sul fronte digitale, il fenomeno assume forme ancora più insidiose. Il cyberbullismo colpisce quasi il 40% degli studenti stranieri e il 33,3% degli italiani. Non si tratta solo di parole offensive: oggi ci sono anche immagini, video falsi e contenuti manipolati con l'intelligenza artificiale, che alimentano l'umiliazione e l'isolamento delle vittime. Valditara: «Risposta attiva delle scuole, ma serve di più» Durante la presentazione del rapporto, il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha illustrato le azioni messe in campo. «Il 96,7% delle scuole ha attivato percorsi di educazione al rispetto e alle relazioni», ha dichiarato. Inoltre, ha sottolineato come l'87% degli istituti superiori abbia aderito alle nuove linee guida sull'educazione civica, con effetti positivi sul comportamento degli studenti nel 70% dei casi. Il ministro ha ribadito che la cultura del rispetto sarà un tema prioritario nelle nuove indicazioni nazionali in vigore da settembre 2024. Tra le misure, anche il contestato divieto di utilizzo dei cellulari a scuola, motivato – secondo Valditara – dalla necessità di ridurre l'aggressività tra studenti: «Una pausa dagli schermi può essere un primo passo per costruire relazioni più sane e consapevoli».

Hostess palermitana morta a Vienna dopo una caduta: «Non è stato un incidente»

Aurora Maniscalco, hostess di 24 anni originaria di Palermo, è morta dopo essere precipitata dal terzo piano di un palazzo a Vienna. La giovane era ricoverata in ospedale in condizioni gravissime, ma non ce l'ha fatta. Le autorità austriache stanno indagando sulla dinamica dell'accaduto, ipotizzando che non si sia trattato di un incidente.

Aurora si era trasferita da poco nella capitale austriaca, dove viveva con il fidanzato, un 27enne anche lui palermitano, attualmente impiegato come assistente di volo in un'altra compagnia aerea. L'uomo è stato già ascoltato dagli inquirenti, ma al momento non risultano provvedimenti a suo carico. La ragazza lavorava come hostess per Lauda Air. La notizia della tragedia ha sconvolto amici e familiari, che ora chiedono chiarezza. La cugina, Federica Bevilacqua, ha dichiarato al Giornale di Sicilia: «Siamo sconvolti, facciamo fatica a credere a quello che è successo. Non pensiamo che si sia trattato di un suicidio. Vogliamo la verità». Secondo quanto riferito dai parenti, il padre di Aurora, Francesco Paolo, che lavora per un'azienda privata a Rimini, è volato immediatamente a Vienna dopo essere stato contattato dai medici dell'ospedale domenica mattina. «Fin da subito – ha spiegato la famiglia – i dottori ci hanno detto che le condizioni erano critiche». La Farnesina e l'ambasciata italiana a Vienna stanno seguendo il caso, fornendo assistenza ai familiari della vittima. Restano ancora molti interrogativi su quanto accaduto quella notte, mentre la polizia continua a raccogliere testimonianze e prove per fare piena luce sulla morte della giovane.

La Spagna dice no all'aumento delle spese militari al 5% del PIL

Il primo ministro spagnolo Pedro Sánchez è stato il primo leader europeo a opporsi apertamente alla proposta del segretario generale della NATO, Mark Rutte, di innalzare le spese militari dei paesi membri fino al 5% del Prodotto Interno Lordo. La questione sarà discussa la prossima settimana all'Aia, durante il primo vertice dell'Alleanza Atlantica dopo il ritorno alla presidenza statunitense di



Donald Trump. Il piano proposto da Rutte risponde proprio alle pressioni di Trump, che da tempo sollecita gli alleati europei a investire di più nella difesa. Attualmente, gli Stati Uniti sostengono la maggior parte della spesa militare dell'Alleanza, sebbene non siano in testa per percentuale sul PIL. In una lettera indirizzata al segretario generale, Sánchez ha espresso chiaramente la sua contrarietà, definendo l'obiettivo del 5% «irragionevole e controproducente». Secondo il premier spagnolo, un tale impegno sarebbe incompatibile con la tutela del welfare nazionale, sottolineando che spetta ai governi sovrani decidere se fare sacrifici di questo tipo: «Come alleato sovrano, scegliamo di no», ha scritto. Il piano Rutte prevede una suddivisione della spesa tra il 3,5% destinato a spese militari dirette e l'1,5% per investimenti in sicurezza. La scadenza inizialmente fissata al 2032 potrebbe slittare al 2035, ipotesi sostenuta anche dal governo italiano. È inoltre prevista una revisione intermedia degli obiettivi nel 2029. Le proposte di «spacchettamento» e proroga mirano a favorire quei paesi, come la Spagna o l'Italia, che per ragioni politiche o economiche hanno difficoltà a raggiungere gli obiettivi previsti. Sánchez ha chiesto una formula più flessibile o un'esenzione per la Spagna, che attualmente ha la spesa militare più bassa dell'intera Alleanza. Già ad aprile, il suo tentativo di portare la spesa militare al 2% del PIL – soglia minima fissata dalla NATO – aveva incontrato resistenze sia a destra sia a sinistra. Nonostante il dissenso, il governo spagnolo ha fatto sapere che non intende esercitare il diritto di veto, evitando così di bloccare la dichiarazione finale del vertice. L'obiettivo è piuttosto quello di ottenere condizioni più adatte alla situazione spagnola. Tuttavia, la posizione assunta da Madrid potrebbe incoraggiare altri paesi riluttanti ad esprimere apertamente le proprie riserve sul piano Rutte.

Ansi España ricorda il 211° anniversario dell'Arma dei Carabinieri



Oggi celebriamo **211 anni di onore, fedeltà e servizio**: l'Arma dei Carabinieri, istituita dal Re Vittorio Emanuele I di Savoia come "Corpo dei Carabinieri Reali", è da sempre baluardo di legalità e giustizia, presidio di sicurezza per i cittadini, in Italia e nelle missioni internazionali.

Nel corso della storia, i Carabinieri hanno dimostrato un impegno incrollabile nella **difesa dello Stato, del territorio e delle comunità**, con coraggio, disciplina e spirito di sacrificio. Il loro motto, **"Nei secoli fedele"**, non è solo un giuramento: è uno stile di vita, un simbolo di continuità e dedizione senza compromessi.

Dichiarazione del Presidente di ANSI España, Dott. Danilo Bianchini:

"L'Arma dei Carabinieri rappresenta da oltre due secoli un pilastro della nostra identità nazionale. In ogni angolo del mondo, dove la bandiera italiana sventola, la presenza dell'Arma è garanzia di legalità, umanità e rispetto. A nome di tutti i membri di ANSI España, esprimo profonda gratitudine a questi uomini e donne in uniforme, che ogni giorno onorano l'Italia con il loro servizio silenzioso ma essenziale."

Oggi rendiamo omaggio a tutti i Carabinieri di ieri e di oggi. A chi ha dato la vita per il dovere, a chi continua a vegliare sulle nostre comunità, e a chi porta avanti con onore una tradizione che da 211 anni accompagna la storia d'Italia.

Festa del 2 Giugno, Ansi España ha partecipato ai ricevimenti a Madrid e Santa Cruz de Tenerife

Comunicato Stampa ANSI España

Come ogni anno, il 2 giugno si celebra la Festa della Repubblica Italiana, giunta al 79° anniversario. Una ricorrenza per ricordare il referendum istituzionale del 1946, in cui il popolo italiano, con una storica scelta, decise di abbandonare la monarchia e dare vita alla Repubblica Italiana. Oltre alle celebrazioni ufficiali in Italia, la ricorrenza è stata commemorata anche dalle comunità italiane nel mondo, con eventi istituzionali in vari Paesi, tra cui la Spagna e le Isole Canarie.

Anche quest'anno, la delegazione del Regno di Spagna dell'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia è stata invitata a entrambe le celebrazioni:

quella organizzata a Madrid dall'Ambasciatore d'Italia, dott. Giuseppe Buccino Grimaldi, e dal Delegato della Difesa Italiana in Madrid, Comandante Capitano di Vascello Massimiliano Siragusa, presso la sede dell'Ambasciata; e quella promossa a Santa Cruz di Tenerife dal Vice Console d'Italia ad Arona, dott. Gianluca Cappelli Bigazzi.



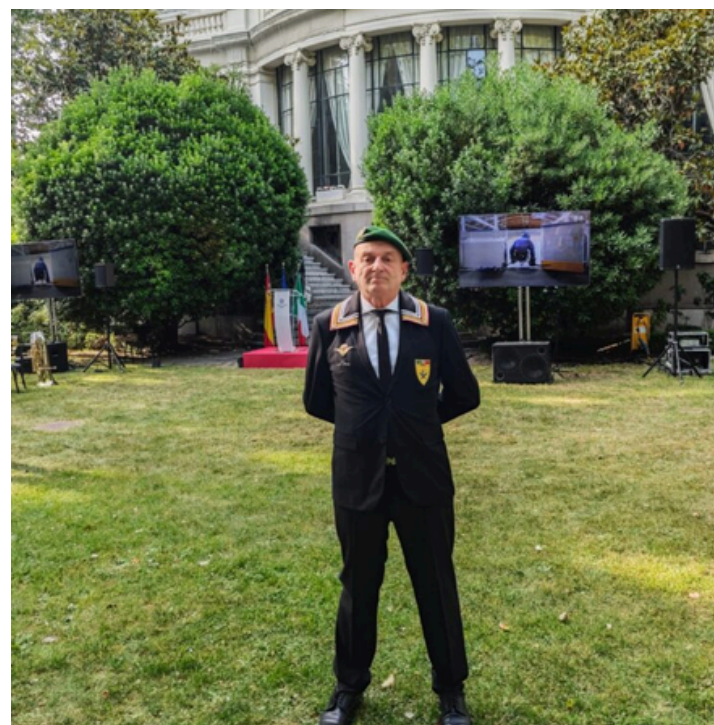
Foto in alto: il Presidente di ANSI España, dott. Danilo Bianchini, il consigliere Gabriele Romanelli ed il Socio Gabriele Scarano insieme al Vice Console d'Italia ad Arona, dott. Gianluca Cappelli Bigazzi, in occasione del ricevimento organizzato dal Vice >Consolato di Arona a Santa Cruz per la Festa del 2 Giugno.

Alle cerimonie tenutesi a Madrid e Santa Cruz hanno partecipato, oltre alle sopra menzionate autorità dell'Ambasciata d'Italia a Madrid e del Vice Consolato d'Italia ad Arona, anche delegati militari delle varie nazioni, rappresentanti della comunità italiana in Spagna e alle Canarie, delle associazioni italiane, nonché autorità e rappresentanti delle istituzioni spagnole. È stata una bella giornata all'insegna del Tricolore, caratterizzata da momenti di condivisione, orgoglio nazionale e spirito di appartenenza alla storia repubblicana italiana. Rappresentanti ANSI España hanno presenziato a entrambi gli eventi: il Presidente, dott. Danilo Bianchini accompagnato dal Consigliere Gabriele Romanelli e dal socio Gabriele Scarano hanno partecipato alla cerimonia organizzata a Santa Cruz di Tenerife, mentre il Segretario Generale, dott. Mario





Brigliano, ha preso parte al ricevimento ufficiale di Madrid.
 “Celebrare la Festa della Repubblica all’estero è un Onore e un Dovere – dichiara il Delegato Bianchini – esprimo apprezzamento e commozione per il sacrificio di colleghi per unità nazionale che hanno portato all’insorgenza repubblicana. Sottolinando l’importanza della memoria storica e del rispetto per le istituzioni repubblicane nonché l’impegno delle forze armate, che garantiscono la sicurezza e la difesa del nostro Paese”
 “I nostri valori universali di Patria, libertà e rispetto delle istituzioni vengono degnamente rappresentanti dalle nostre sezioni all’estero” ha dichiarato il presidente Nazionale di ANSI, dott. Gaetano Ruocco, esprimendo soddisfazione e apprezzamento per il grande lavoro che sta svolgendo la sezione spagnola dell’Associazione che lui rappresenta a livello nazionale.



ANSI e ANSI España: Cordoglio per la morte del Brigadiere Carlo Legrottaglie, ucciso in un conflitto a fuoco.

Comunicato Stampa ANSI España

“Cordoglio per la morte del collega Legrottaglie, Caduto per la Patria e in difesa della libertà degli italiani dalla criminalità.” Questo il primo commento del Presidente dell’Associazione Nazionale Sottufficiali d’Italia, dott. Gaetano Ruocco, alla notizia della morte del Brigadiere Capo Carlo Legrottaglie, ucciso in un conflitto a fuoco con dei malviventi. “Carlo era all’ultimo giorno di lavoro – dice Ruocco – tra pochi giorni avrebbe cessato

La professoressa Sánchez García, ha portato avanti, nella sua lunga esperienza come ordinario presso l’Università “L’Orientale” di Napoli, un eccezionale lavoro per la promozione della letteratura spagnola in Italia, studiando le opere degli intellettuali spagnoli alla corte del Regno di Napoli e fornendo, in tal modo, un imprescindibile contributo alla cooperazione culturale italo-spagnola.



Entrambe le professoressa hanno svolto attività di ricerca di altissimo livello presso la Fondazione Real Monte Manso di Scala, storica e benemerita fondazione napoletana che, tra le altre cose, custodisce una pinacoteca ed un archivio di interesse storico, i cui primi documenti custoditi risalgono al 1610, quando fu creata l’Accademia napoletana degli Oziosi, con lo scopo di riunire gli intellettuali del tempo, italiani e spagnoli.

Inoltre, al Vice Console Onorario a La Coruña, Francesco Milani, è stata consegnata l’insegna dell’Ordine della Stella d’Italia con il grado di Cavaliere per la sua grande dedizione al lavoro consolare, in particolare per la sua costante assistenza agli italiani residenti e turisti in Galizia, soprattutto durante l’epidemia del Covid.



il servizio attivo, ma non si è tirato indietro, non ha indietreggiato, perché ha sentito forte dentro di sé il dovere. Un sentimento, il dovere, che le donne e gli uomini in divisa vivono intensamente e che guida la loro azione quotidiana – conclude Ruocco – Legrottaglie è un Martire della libertà, perché è caduto in difesa della Patria e per liberare gli Italiani dalla piaga della criminalità.”

Alle parole di Ruocco fanno eco quelle del dott. Danilo Bianchini, presidente della delegazione del Regno di Spagna dell’Associazione. “ANSI España si unisce al cordoglio per la tragica perdita del Brigadiere Capo Carlo Legrottaglie. Carlo ha dimostrato fino all’ultimo la sua dedizione al servizio, sostenendo la sicurezza dei cittadini con coraggio e altruismo, mettendo in gioco e purtroppo perdendo, la sua vita. La sua morte ci ricorda quanto sia pericolosa e preziosa la missione di chi, indossando la divisa, ogni giorno si pone in prima linea per proteggere i più deboli e difendere la libertà di tutti. Alla famiglia e ai colleghi vada il nostro abbraccio fraterno e il nostro impegno a custodire il suo esempio.”

CONSEGNA DI TRE ONORIFICENZE DELL’ORDINE DELLA STELLA D’ITALIA

Ieri l’Ambasciatore d’Italia in Spagna, Giuseppe Buccino Grimaldi, ha consegnato le insegne dell’Ordine della Stella d’Italia con il grado di Commendatore alle illustri professoressa Manuela Sáez González e Encarnación Sánchez García.

La professoressa Sáez González, nel corso della sua decennale carriera, ha approfondito la comprensione delle relazioni italo-spagnole nell’età moderna attraverso collaborazioni con università e associazioni culturali, in particolare per le sue ricerche sul Viceré Don Pedro Fernández de Castro, Duca di Osuna, e sui rapporti tra il Regno di Spagna e quello di Napoli nel XVII secolo.

www.tenerifedesatascos.es

SERVIZIO SPURGHİ
RICERCA FUGHE D’ACQUA



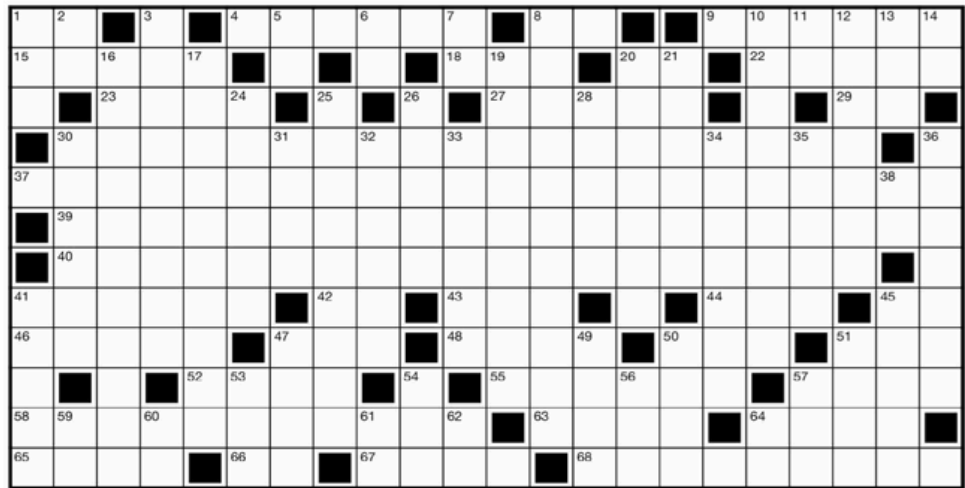
626 88 22 65

- INTERVENTO IN MENO DI 20 MINUTI
- SERVIZIO INTERVENTO 24 SU 24
- PREZZO MINIMO GAERANTITO
- RISULTATI PROFESSIONALI

URGENZA 24 ORE

SÍGUENOS f @



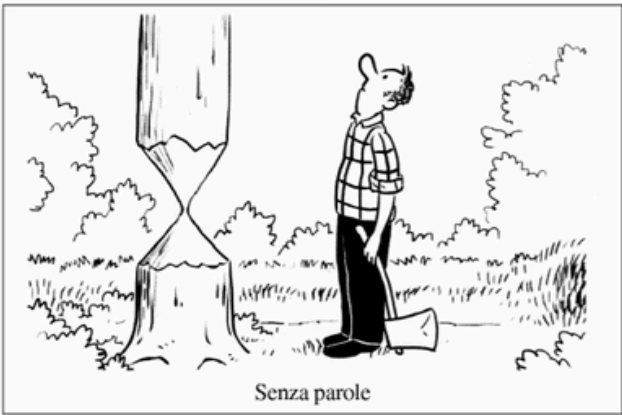


Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. I limiti del boxeur - 4. Radice arancione commestibile - 8. "Ja"... made in Italy - 9. Quello laser è portentoso - 15. Comune del Bolzanino - 18. Secolo... in breve - 20. Le prime per immaginazione - 22. Si assegnano ai vincitori - 23. Parimenti nel linguaggio giuridico - 27. Gustoso intingolo del cuoco - 29. Il centro di Tolosa - 30. Apparecchio che sollecita una funzione vitale - 37. Prepararsi a uno scontro - 39. Elaborazione mentale che parte da premesse generali per giungere a conclusioni particolari e non contraddittorie - 40. L'Arma... volante - 41. Li guidò anche Suppiluliuma - 42. Iniziali del violinista Accardo - 43. La Miranda che interpretò il film *Malombra* - 44. Un "così" per i latini - 45. Fanno riti... tristi - 46. Uniti, compatti - 47. Asynchronous Transfer Mode - 48. Servono nella trattoria - 50. Sotto la sua influenza si formò Samuele - 51. Scampò alla fine di Sodoma - 52. John Dickson, autore di romanzi polizieschi - 55. Ballerina di classe internazionale - 57. Nessuno vorrebbe passarli - 58. Diventare più fermi nei propri propositi - 63. Un fratello di Snoopy - 64. L'ingrediente base del popcorn - 65. Una specialità casearia olandese - 66. Coda di cocorita - 67. La sede competente del tribunale - 68. Si diletta a risolvere rebus e rompicapi.

VERTICALI: 1. In una varietà è "di Prussia" - 2. Il radio - 3. Pelliccia di scoiattolo - 5. Gemelle in rada - 6. Odiatelo, ma non ditelo! - 7. Mezza asta - 8. Il re lo teme giocando - 10. Come vivono i misantropi - 11. Un terzo di grammo - 12. Sono causa di astiose rivalità - 13. Letterariamente basso - 14. La rivoluzione dell'Io - 16. Roma in due parole - 17. Lo studio medico dei sintomi - 19. Dispensato da imposte - 20. Lo Stato di Golda Meir - 21. Vistosamente sudati - 24. Dado, pianista jazz - 25. Parapetto per terrazze - 26. Pronome femminili - 28. Osceni e ripugnanti - 30. Massimo tra gli attori - 31. Difetta

al lazzarone - 32. Invia messaggi... nella giungla - 33. Lo consumano i soldati - 34. Privo d'effetto - 35. La strimpellava Nerone - 36. Seguaci di un principio filosofico-religioso orientale - 38. L'elettrodomestico per lo zapping - 41. Scorreva nelle vene di Afrodite - 45. Un'alternativa al tramezzino - 47. Affluente di destra del Po - 49. Imbarcazione da regata - 50. Spiritelli norreni - 51. L'indimenticato narratore Sepúlveda - 53. Viene intimato al posto di blocco - 54. Ovest Sud-Ovest - 56. Il Thorpe del nuoto - 57. Pieni di brio - 59. Idea appena abbozzata - 60. Iniziano sinfonie e marce - 61. Le consonanti di Raf - 62. Ai piedi del Pamir - 64. Il cuore del mammut.



NUMERI UTILI
per POLIZIA, AMBULANZA e VIGILI DEL FUOCO chiamare il 112

URGENZE:
Informazioni generali Gobierno de Canarias: 012
Vigili del fuoco: 080
Protezione civile: 922282202-922606060
Guardia civil: 062
Ospedale universitario de canarias: 922678000
Ospedale de la candelaria: 922602000-902602132
Hospiten sur: 900200143
Ambulanza: 061
Croce rossa: 922281800
Farmacia di guardia <https://farmaciatenereife.com>

CONSOLATO
Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
• tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 22:00
• Telefono cellulare: ATTENZIONE STATE CHIAMANDO UN CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE (+34) 630.051.176
Per gravi e reali emergenze al di fuori dell'orario di attivazione del cellulare di emergenza è possibile chiamare il Funzionario di Turno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al n. (+39) 06 - 36.91.26.66.
Tali numeri sono riservati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER SITUAZIONI DI COMPROVATA GRAVE EMERGENZA che richiedono interventi immediati



Federica nella foto Venditrice di sorbetti

Un po' d'appetito	→	Autonomia Giudiziaria	→	
Correlativo di altre	→	Fanno ostile l'oste	→	
Mezza casa	→	Insenature galiziane	→	
Genero Caino	→	Regione montuosa del Marocco	→	
Molto valorosa	→	Tipo di spumante Raoul tra gli attori	→	
Pieni di brio	→		→	
Perdita della parola	→		→	





SDA
Sportello Documentale
Ansi España

CONTATTACI
REGISTRO@ANSIESPANA.EU
922 168 264

Assistenza e supporto nella gestione delle pratiche a tutti i cittadini italiani

- Servizi offerti:**
- richiesta rinnovo carta d'identità / passaporto
 - trascrizione nascita/ matrimonio, ecc.
 - richiesta NIE bianco / verde
 - iscrizione aie
 - consulenza e assistenza al cittadino

CORSI GRATUITI DI SPAGNOLO BASE: 

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ 16:00-17:30
Impara con noi lo Spagnolo!
Chiamaci per maggiori informazioni!!

Canarie, aumentano del 40% decessi per insufficienza cardiaca e polmonite rispetto al periodo pre-pandemia



Cinque anni dopo il lockdown, la pandemia continua a lasciare tracce significative alle Canarie. Solo nell'ultimo anno, l'arcipelago ha registrato un aumento del 40% dei decessi causati da insufficienza cardiaca e polmonite rispetto a prima dell'arrivo del Covid-19. Oltre 1.500 persone sono decedute per queste due patologie, fortemente collegate al coronavirus. Complessivamente, nel 2024 le Canarie hanno registrato 17.582 morti: l'1,4% in meno rispetto al 2023, ma ancora l'11,5% in più rispetto al 2019.

Questi dati emergono dal rapporto "Decessi secondo causa di morte" pubblicato questa settimana dall'Istituto Nazionale di Statistica (INE). Le malattie del sistema circolatorio — che includono le insufficienze cardiache — hanno causato 4.360 morti nel 2024, rappresentando la seconda causa di morte nella regione. Le patologie del sistema respiratorio, come le malattie croniche delle vie aeree inferiori o la polmonite, occupano il terzo posto con 2.470 decessi.

La prima causa di morte: i tumori

Al primo posto, però, si confermano i tumori, che rappresentano la principale causa di morte alle Canarie con 4.862 vittime. Particolarmente preoccupanti sono i dati relativi ai tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni, che hanno causato 1.009 morti — quasi il 14% in più rispetto al 2019. Anche il tumore maligno del colon ha fatto registrare numeri rilevanti, con 419 decessi nel 2024.

Un altro dato degno di nota riguarda le morti dovute a malattie del sistema genito-urinario, cioè quelle collegate agli organi dell'apparato urinario e riproduttivo. Pur non essendo tra le cause principali, queste patologie hanno registrato il più alto aumento degli ultimi sei anni: +76% rispetto al 2019. È significativo notare che in questa categoria non sono inclusi disturbi ai genitali, reni e ureteri, il che fa ipotizzare un possibile legame con malattie o infezioni sessualmente trasmissibili. Le malattie infettive e parassitarie, infatti, stanno diventando sempre più diffuse e spesso sfociano in sepsi (setticemia), una risposta grave e potenzialmente mortale dell'organismo, che ha provocato 152 morti nel 2024.

Aumento dei suicidi

Il rapporto evidenzia anche che il suicidio e le lesioni autoindotte rappresentano la principale causa di morte non naturale alle Canarie. L'ansia e la depressione sono in forte crescita: almeno tre canari su dieci soffrono di un disturbo legato alla salute mentale. Nell'ultimo anno, si sono registrati 222 suicidi nell'arcipelago, con un aumento del 12,69% rispetto al 2019.

A fronte di questa crescita allarmante, la Consejería de Sanidad (Dipartimento della Salute) — in collaborazione con quello dell'Educazione, Formazione Professionale, Attività Fisica e Sport — ha introdotto nel settembre 2024 un nuovo protocollo d'intervento per i casi di rischio suicidario rilevati negli istituti scolastici. Questo piano fa parte del Programma di Prevenzione del Comportamento Suicida delle Canarie e definisce le linee guida da seguire in presenza di sospetti comportamenti suicidari.

Scoperto un circuito cerebrale che collega stress, sonno e memoria



Un nuovo studio getta luce su come lo stress alteri il sonno e la memoria, individuando un gruppo specifico di neuroni nell'ipotalamo come responsabile di questi effetti. La scoperta, pubblicata su The Journal of Neuroscience e guidata da Shinjae Chung dell'Università della Pennsylvania, potrebbe aprire nuove strade per affrontare i disturbi legati allo stress.

Da tempo è noto che lo stress compromette la qualità del sonno e le funzioni cognitive, ma solo ora i ricercatori sono riusciti a isolare un meccanismo biologico preciso. Al centro della scoperta ci sono i neuroni del nucleo paraventricolare (PVN) dell'ipotalamo, già noti per il loro ruolo nella regolazione delle risposte allo stress.

Per approfondire il legame tra questi neuroni, il sonno e la memoria, il team ha condotto una serie di esperimenti su topi esposti a una condizione stressante: l'immobilizzazione in un tubo per un periodo definito. Dopo l'esperienza, è stata monitorata l'attività cerebrale durante il sonno e valutata la memoria spaziale attraverso test comportamentali. Utilizzando tecniche avanzate come l'optogenetica, i ricercatori hanno anche modulato direttamente l'attività dei neuroni PVN per osservare gli effetti in modo controllato.

finca3roques
822 62 10 66

FINCA TRES ROQUES

RESTAURANTE · BODEGA

I risultati sono stati chiari: lo stress ha ridotto la qualità del sonno e peggiorato le prestazioni nei test di memoria. La stimolazione artificiale dei neuroni PVN ha replicato questi effetti negativi, mentre la loro inibizione ha prodotto un lieve miglioramento del sonno e un netto potenziamento delle capacità mnemoniche.

Ciò che colpisce, sottolineano gli autori, è che sonno e memoria sembrano rispondere in modo indipendente alla modulazione di questi neuroni. Questo indica che i circuiti cerebrali che regolano i disturbi del sonno e quelli che mediano l'impatto dello stress sulla memoria potrebbero non coincidere del tutto.

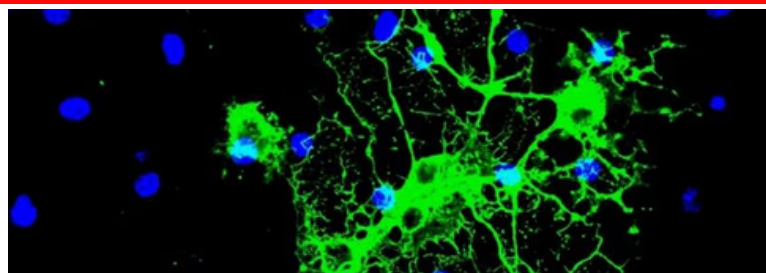
Secondo Kamran Diba, neuroscienziato dell'Università del Michigan, questa separazione può spiegare perché alcune terapie migliorano il sonno ma non la memoria, e viceversa. Anche Mazen Kheirbek, dell'Università della California, ritiene che l'identificazione di questo circuito rappresenti un tassello fondamentale per capire come lo stress si traduca in cambiamenti comportamentali.

Non a caso, disturbi del sonno e deficit cognitivi sono tra i primi segnali di molte patologie psichiatriche, come il disturbo da stress post-traumatico e la depressione maggiore. Conoscere i meccanismi neurali alla base di questi sintomi potrebbe facilitare lo sviluppo di terapie più mirate e personalizzate.

Sclerosi multipla: svelato un nuovo percorso del declino cerebrale

La sclerosi multipla (SM), una patologia complessa che affligge milioni di persone, è stata a lungo associata principalmente al danno della sostanza bianca cerebrale. Tuttavia, nuove scoperte stanno riscrivendo la nostra comprensione di questa malattia, puntando i riflettori su un altro attore cruciale: la corteccia cerebrale, sede di funzioni cognitive superiori come memoria, attenzione e linguaggio.

Un recente studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista *Brain, Behavior and Immunity*, ha fatto luce su un meccanismo finora misconosciuto che contribuisce al deterioramento cerebrale nei pazienti con SM. Un team internazionale di ricercatori spagnoli, in collaborazione con colleghi francesi e statunitensi, ha identificato il ruolo anomalo degli astrociti, cellule gliali fondamentali per la regolazione neuronale.



Astroцити Iperattivi: Un Danno alla Plasticità Sinaptica

Grazie all'impiego di tecnologie all'avanguardia, i ricercatori hanno osservato che la neuroinfiammazione tipica della sclerosi multipla induce gli astrociti a diventare iperattivi. Questa alterazione porta a comunicazioni distorte tra le cellule cerebrali, compromettendo i meccanismi di plasticità sinaptica, essenziali per i processi di apprendimento e memoria.

Lo studio, condotto dal ricercatore Andrés Mateo Baraibar Sierra, è stato premiato alla prima edizione dell'Excellence in Neuroinflammation Award, il concorso lanciato dalla Fondazione Francesco della Valle per la migliore pubblicazione scientifica annuale nel campo della Neuroinfiammazione. Il riconoscimento, condiviso con la giovane Elizabeth Wood, include un premio in denaro volto a stimolare ulteriori progetti di ricerca.

Nuove Frontiere Terapeutiche all'Orizzonte

“Questa nuova scoperta — spiega Sabatino Maione, Professore Ordinario di Farmacologia presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli — cambia radicalmente la visione sugli astrociti. Da semplici ‘facilitatori’ della comunicazione neuronale, emergono ora come protagonisti attivi nel destino funzionale delle sinapsi e, di conseguenza, nei deficit cognitivi che accompagnano la malattia”.

Secondo il Professor Maione, “riconoscere il ruolo cruciale degli astrociti nell'alterazione della comunicazione inter-cellulare cerebrale apre nuove e promettenti strade per lo sviluppo di terapie mirate. L'obiettivo è rallentare il declino cognitivo nei pazienti affetti da sclerosi multipla e, potenzialmente, anche in altre malattie neuroinfiammatorie, offrendo una speranza concreta per migliorare la qualità di vita di chi ne è colpito”.

Un piatto tipico delle Isole Canarie: i piccoli “camarones cocidos”



Se avete mangiato in qualche ristorante tipico delle Canarie, sicuramente vi sarà capitato di vedere piatti pieni di piccoli gamberetti con lunghi “baffi” (tecnicamente chiamati antennen o chelipedi), serviti come antipasto fresco e invitante. Questo piatto, noto come “camarones cocidos,” o semplicemente “camarones”, è una vera e propria istituzione della cucina canaria, originario dell'isola di Gran Canaria ma ormai diffuso in tutto l'arcipelago. La sua semplicità di preparazione e l'esaltazione dei sapori marini ne hanno fatto una delle tapas più apprezzate sia dai residenti sia dai turisti.

La preparazione dei camarones canari

I camarones cocidos sono realizzati con piccoli gamberi di costa, pescati nelle acque atlantiche intorno alle Canarie. Le specie più comuni per questa preparazione sono il *Palaemon serratus* e il *Crangon crangon*, gamberi piccoli ma dal sapore ricco e inconfondibile. La ricetta è quanto di più semplice si possa immaginare: i gamberetti vengono cotti brevemente in acqua salata, a volte aromatizzata con una piccola quantità di alghe locali, il che dona loro un delicato retrogusto marino. La cottura dura solo pochi minuti, poiché i camarones sono molto piccoli e richiedono una breve esposizione al calore per mantenere la consistenza tenera e succosa.

Una volta scolati, i gamberi vengono lasciati intiepidire e serviti con una generosa spolverata di sale grosso, in particolare il sal gorda, un sale marino tipico delle Canarie. Questa semplice aggiunta di sale marino esalta il sapore naturale dei gamberetti senza sovraccaricarli di condimenti, lasciando che la freschezza del mare sia la vera protagonista del piatto. La cultura del piatto e dove gustarlo

Il piatto di camarones cocidos è molto comune nei guachinches, restaurantini informali tipici dell'arcipelago, in cui si possono trovare le specialità locali. I camarones vengono spesso serviti come antipasto, accompagnati da un bicchiere di vino bianco della varietà Malvasía, tipico delle Canarie, o da una fresca birra locale. La semplicità della preparazione riflette l'essenza della cucina canaria: onesta, naturale, concentrata sulla qualità degli ingredienti, senza artifici che ne alterino i sapori.

La tradizione dei camarones è profondamente radicata nelle abitudini delle Isole Canarie, e la pesca di questi piccoli gamberetti fa parte di una cultura marittima che si tramanda di generazione in generazione. Il piatto simboleggia il legame tra la popolazione locale e l'oceano, offrendo un sapore che è allo stesso tempo semplice e profondamente evocativo della vita insulare.

Differenze tra Tenerife e Gran Canaria

Sebbene il piatto sia diffuso in tutte le Canarie, a Gran Canaria e Tenerife possono esserci lievi variazioni. A Tenerife, ad esempio, il sale grosso viene talvolta mescolato con erbe aromatiche locali per aggiungere una nota profumata, mentre a Gran Canaria i gamberi vengono serviti con una spruzzata di lime, a cui i locali attribuiscono la capacità di esaltare ulteriormente il gusto del gambero. Sono dettagli minimi, ma per chi ama la cucina canaria fanno la differenza e arricchiscono l'esperienza di assaporare un piatto autentico e semplice, ma sempre diverso in ogni ristorante o guachinche.

Per chi desidera esplorare le Canarie con un approccio diverso, è consigliabile cercare i camarones nelle isole meno battute come La Gomera o El Hierro. Qui, la tradizione dei gamberetti bolliti si trova nei locali autentici, spesso a gestione familiare, dove l'esperienza diventa ancor più intima e particolare. Nonostante l'isolamento geografico, ogni isola ha i suoi piccoli segreti culinari, e i camarones sono tra quelli che meglio incarnano la semplicità e l'identità della cucina dell'arcipelago.

Gustare i camarones cocidos sulle isole Canarie è un'esperienza che va oltre il semplice atto di mangiare: è un omaggio al mare, alla cultura locale e al ritmo lento e rilassato della vita sull'arcipelago. Ogni piccolo gamberetto è una perla del mare, e il piatto diventa un modo per entrare in contatto con le radici più profonde delle Isole Canarie, un mondo di sapori autentici, dove il mare e la terra si fondono in una semplicità che, tuttavia, nasconde una ricchezza infinita.



ARIETE

Luglio porta energia vivace e tanta voglia di fare: siete creativi, ispirati e pronti a rimettervi in gioco. È un mese ideale per portare avanti progetti con entusiasmo, anche se non mancheranno momenti di stanchezza. In amore, i sentimenti si fanno intensi e coinvolgenti: spazio alla passione e a legami più profondi. Sul lavoro, mente lucida e spirito pratico vi aiutano a comunicare con efficacia e ottenere consensi. Le vostre idee piacciono e trovano spazio per crescere. Le novità non mancano e possono aprire strade inattese. Fortuna e intuizioni vi guidano, soprattutto se agite con spontaneità.

TORO

Mese solido e costruttivo, perfetto per avanzare con calma e determinazione. Anche se qualche ostacolo può presentarsi, la vostra perseveranza sarà la chiave per superarlo. Sul lavoro i progressi sono costanti e concreti, frutto di impegno e lucidità. In amore domina la serenità: relazioni sincere trovano spazio per crescere, anche attraverso piccoli gesti. La comunicazione empatica vi aiuta a mediare con successo in ambito professionale. Le opportunità arrivano in modo silenzioso ma efficace, spesso da incontri inaspettati. La fortuna vi sostiene se saprete restare fedeli ai vostri valori.

GEMELLI

Trasformazioni e novità che alimentano il vostro desiderio di cambiamento. Nuove energie vi spingono a rivedere idee e abitudini, favorendo crescita personale e professionale. Anche se qualche fatica non manca, la creatività resta il vostro punto di forza per superare gli ostacoli. Le relazioni si animano di dialogo e leggerezza, mentre la passione riaccende ogni incontro. È il momento ideale per proporre idee originali e farsi notare. La vostra rete di contatti si allarga, aprendo la strada a alleanze strategiche. I cambiamenti improvvisi possono portare fortuna, soprattutto se li accogliete con mente aperta.

CANCRO

Il mese porta rinnovamento e una forte energia interiore, spingendovi a lasciar andare ciò che non serve più. Riscoprirete il valore delle emozioni autentiche, con legami più profondi e significativi. Qualche momento di introspezione sarà naturale, ma la crescita e la stabilità vi accompagneranno. L'energia e la determinazione vi guideranno nelle scelte più coraggiose, facendo brillare le vostre iniziative. Le circostanze sono favorevoli, soprattutto se seguite l'istinto. Nuoveintonie e incontri autentici possono arricchire la vostra vita. Inaspettate coincidenze apriranno porte sorprendenti e promettenti.

LEONE

Luglio per voi è un fuoco di trasformazioni che vi spinge a rinnovarvi dentro e fuori, facendo emergere la vostra autenticità. Siete protagonisti, pronti a riprendere in mano la vostra energia e a chiarire dubbi lasciando andare ciò che non serve più. Il desiderio di verità rende i rapporti più consapevoli e profondi. Il vostro carisma apre nuove porte, favorendo riconoscimenti e collaborazioni importanti. Le parole che scegliete colpiscono nel segno e vi aiutano a fare passi avanti. Le migliori opportunità arrivano con il coraggio di cambiare. Una sensazione di liberazione vi accompagna mentre vi distaccate dal passato.

BILANCIA

Il mese porta forti contrasti ma anche grandi opportunità di crescita e rinnovamento. La vostra sensibilità è amplificata, insieme al desiderio di liberarvi da ciò che non vi rappresenta più. Le relazioni si rinvigoriscono grazie a una voglia sincera di conoscenza profonda. Apertura e dialogo vi regaleranno sorprese piacevoli, anche in incontri inattesi. La comunicazione è la vostra arma vincente per farvi spazio e avanzare. Il clima dinamico favorisce passi concreti e cambiamenti positivi, se affrontati con fiducia. Scoprirete la forza che si cela nel lasciar andare ciò che non serve più.

VERGINE

Inizia una fase pratica e concreta, con il bisogno di mettere ordine e stabilità nella vostra vita. La mente è lucida e focalizzata su obiettivi chiari, anche se dovrete gestire qualche tensione e pensiero in eccesso. Le emozioni possono oscillare, ma la passione vi sostiene nei momenti di incertezza. È tempo di comunicare con sincerità e accettare ciò che non potete controllare. Le energie sono ben indirizzate e i vostri sforzi iniziano a dare risultati concreti. Saprete farvi valere grazie alla vostra concretezza e praticità. Piccole svolte inattese vi daranno slancio, se saprete cogliere i segnali giusti.

SCORPIONE

Vi attendono trasformazioni interiori e opportunità di rinnovamento. Dovrete affrontare sfide che mettono alla prova calma e lucidità, ma la vostra determinazione vi guiderà al successo. Concentratevi su ciò che conta davvero ed evitate reazioni impulsive. Riscoprirete una forza più matura, anche se le emozioni saranno intense e a volte altalenanti. Sarete affascinanti e appassionati, ma è importante evitare fraintendimenti. Nonostante il ritmo variabile, porterete avanti progetti importanti con obiettivi chiari. Sorprese positive possono arrivare da situazioni inattese, se seguirete istinto e fiducia.

SAGGITARIO

Opportunità e sfide vi spingono a riorganizzare vari aspetti della vita. Cambiamenti e svolte arrivano se lasciate andare vecchie abitudini o relazioni non più autentiche. Le energie sono dinamiche, serve equilibrio per evitare tensioni. Le relazioni affettive potrebbero affrontare confronti, con bisogno di chiarezza e libertà emotiva. Sarete motivati e comunicativi, nonostante qualche distrazione. Verso la fine, arriverà maggiore chiarezza. La fortuna vi sorprenderà se accoglierete il nuovo con entusiasmo e fiducia.

CAPRICORNO

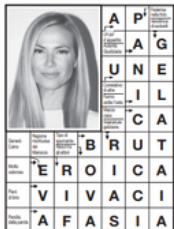
Questo periodo vi invita a una profonda riflessione, con la necessità di mettere ordine nella vita personale e professionale. Alcuni equilibri verranno messi in discussione, portandovi a costruire una versione più autentica di voi stessi. Affronterete momenti di stanchezza e dubbi, ma la lucidità mentale vi guiderà a decisioni chiare e coerenti anche sotto pressione. I rapporti solidi si rafforzano, mentre quelli incerti potrebbero arrivare a un bivio. La passione resta viva, e la fortuna vi sosterrà nel trasformare ostacoli in nuove opportunità.

ACQUARIO

Inizierete una fase di rinascita, sentendo forte il bisogno di liberarvi da ciò che non vi rappresenta più. Nuove idee e approcci autentici renderanno tutto più dinamico e stimolante. Qualche tensione mentale sarà normale, ma servirà a favorire il cambiamento. Potrebbero emergere incertezze, insieme al desiderio di rinnovare le relazioni con spontaneità. La comunicazione richiede attenzione e pazienza. Concentratevi su ciò che sapete fare meglio e lasciate che i risultati parlino per voi. Piccole occasioni fortunate arriveranno soprattutto seguendo le vostre passioni.

PESCI

Luglio sarà per voi un mese produttivo e denso di opportunità, a patto che riusciate a mantenere un buon equilibrio tra intuizione e razionalità. Avrete la possibilità di portare a compimento progetti lasciati in sospeso e di vivere nuove esperienze in modo costruttivo. Alcuni momenti di confusione potranno emergere, ma saprete trasformarli in occasioni di crescita. Le relazioni saranno vivaci e capaci di rinnovarsi, ma occorrerà evitare incomprensioni. Ascolto e empatia faranno la differenza. Sarete ispirati e determinati, ma anche soggetti a piccoli alti e bassi. Restare fedeli alla vostra visione sarà la chiave per avanzare. La fortuna sarà dalla vostra parte se saprete fidarvi del vostro intuito e non forzare i tempi delle cose.





Av. Antonio dominguez 14, Arona, Spain
+34 822 14 45 44



La Arenita

TAPAS & WINE

Av. el Palm-Mar, Palm-Mar, Tenerife
+34 635 62 71 19



EDITORE: Asociación de Nobles Suboficiales Italianos y Españoles (ANSI España)
CIF G10772762
N. DEPOSITO LEGAL: TF367-2024
DIRETTORE RESPONSABILE: MARIO BRIGLIANO
CONTATTI: +34 681 01 67 66
EMAIL: info@tenerifenotizie.es
WEB: www.tenerifenotizie.es www.tenerifenoticias.es
INSTAGRAM: #tenerifenotizie.es
FACEBOOK: #Tenerifenotizie.es #Quotidiano Tenerifenotizie



VISITA
LA NOSTRA PAGINA WEB
E
SCARICA LA TUA COPIA!!